IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 335. Centesimi 5 in tutto il Regno Giovedì, 7 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il voto di ieri

Sebbene il Ministero, forte del fatto suo e del sicuro appoggio della maggioranza, non avesse dimostrata finora la minima volutà di ottenere qualche voto di fiducia, l'incidente di Milano ha spinta la Camera a pronunziarsi sull'indirizzo, cosi detto reazionario e liberticida, del gabinetto attuale.

Per quanto la questione sia sorta li per lì e i fili del telegrafo siano stati inattivi, il risultato della votazione non poteva essere più eloquente per l'opposizione. Così le profezie dei suoi giornali sullo stato precario, sull'imminente caduta, sui salti mortali sono finite come quelle degli almanacchi da un soldo.

L'on. Zanardelli è senza dubbio un valente oratore, ma non fu mai valente tattico parlamentare ed anche ieri lo ha dimostrato.

Se vi era questione, nella quale non avrebbe mai dovuto impegnare il suo plotone a rinforzo dell'estrema sinistra, che aveva ingaggiata e assunta la direzione della battaglia, è precisamente quella, che, scaturita dall'incidente di Milano, si doveva svolgere, come avvenne, sul terreno della politica interna.

Accusare l'on. Pelloux di seguire un indirizzo, (non diremo reazionario, perchè queste sono frasi buone pei politicanti da caffè di ultima classe) restrittivo in materia di libertà, cogliendo a pretesto l'incidente del divieto ai Turati, dopo che il *generale* colle prove alla mano aveva dimostrato alla Camera di aver consigliato il Prefetto di Milano a lasciar tenere il Comizio con piena libertà ai Turati di parteciparvi, era un vero non senso.

Puerile poi e imprudente nel tempo stesso diventava la taccia generica lanciata dall'on. Zanardelli all'on. Pelloux di critici liberticidi, come tutti sanno in Italia — e gli amici stessi dell'on. Zanardelli hanno più volte citato il fatto a titolo d'onore — che l'on. Pelloux, quando assunse la responsabilità di ristabilire l'ordine nella vasta regione, dove s'erano prodotti in prima e gravi fasi del maggio, riuscì tenacemente di applicare lo stato d'assedio e conseguenti tribunali militari, nonostante i consigli e le insistenze del ministero, di cui era tanta parte l'on. Zanardelli.

Un po' di prudenza non guasta mai. Va bene che l'on. Zanardelli si è scusato col dire che appunto per essersi assunte quelle responsabilità, egli sentiva il dovere ora di cancellarne le traccie coll'obìo; ma della responsabilità presente è miglior giudice dell'on. Zanardelli la Corona e il governo.

E' molto comodo proclamare, stando al Governo, stati d'assedi e misure eccezionali, e accusare poi, passando all'Opposizione, i successori di non cancellare, col'obìo, anche l'ultima traccia di quel provvedimento.

Del resto è inutile far della diplomazia. Non appena il Parlamento avrà deciso sui provvedimenti politici, il Governo non esiterà a promuovere quell'obìio completo che desidera certamente quanto e forse più di chiunque altro.

Ed ora poche parole, per concludere, sul voto di ieri.

La massima affermata dall'on. Pelloux che il Governo deve difendere i funzionari dello Stato, solo fin dove vi sia, e la colpa grave, altrimenti si cadrebbe in questa ridicola conseguenza, che un Ministro dovrebbe sostenere dinanzi al Parlamento che un funzionario ha agito ammirevolmente, anche quando tutti sono convinti, il Ministro per primo, che quel funzionario ha commesso una sciocchezza.

Il voto poi, più che per la questione, da cui è derivato, è importante dal lato parlamentare, poichè ha riunito di nuovo alla maggioranza alcuni notevoli elementi di sinistra, rimasti, per qualche lieve dissenso, in benevola aspettazione, e quella parte più riflessiva del gruppo Rudinì, che nei criteri direttivi di governo non potrà mai associarsi all'Opposizione di sinistra.

Politica e Diplomazia

Vienna, 6 — Il tentativo fatto dal Comitato esecutivo delle Destre della Camera per raggiungere coi Ceschi dei gruppi tedeschi un accordo fra czechi e tedeschi, non è riuscito.

Secondo alcuni giornali i negoziati verrebbero però ripresi nel prossimo gennaio.

Vienna, 6, ore 18. — L'azione diretta ad una intesa fra czechi e tedeschi è fallita. I tedeschi attribuiscono completamente la responsabilità dello scacco agli altri partiti.

Malgrado questo deplorevole stato di cose, nei circoli parlamentari si nutre qualche speranza che il bilancio provvisorio sarà votato prima di Natale.

Parigi, 6 ore 15,8 — I liberali si preparano a combattere la candidatura del generale Mercier al Senato.

Si prevede una lotta vivissima che risveglierà il Dreyfussismo.

Washington, 6 — Il Ministero della marina ha chiesto la messa in cantiere di 2 incrociatori corazzati di 13,000 tonnellate, da 8 incrociatori protetti di 12,000 tonn.llate e di 12 cannoniere di 900 tonnellate.

Madrid — E' morto il signor Fabre, governatore della Banca di Spagna.

Pietroburgo, 3 — Il signor Jadowski, ministro russo a Belgrado, è nominato nella stessa qualità a Lisbona.

Parlamenti Esteri

Austria

(S) **Vienna**, 6 — *Camera dei deputati* — Si riunì alla Camera dei deputati il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio presentato dal governo.

Stamane, prende quindi la discussione del progetto di legge relativo alla ripartizione di alcune tasse indirette fra l'Austria e l'Ungheria.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Stati Uniti

(S) **Washington**, 6 — Il rapporto del Segretario di stato pel Tesoro, Gage, constata che le entrate nel 1898-99 ascesero a 610,982,004 dollari e le spese a 700,088,563 dollari.

Malgrado il disavanzo, vi ha un'eccedenza nelle entrate di 100,791,521 dollari, dovuta al prestiti contratti. Quest'eccedenza permette di frontreggiare qualsiasi avvenimento inatteso.

Le importazioni ascesero a 679,148,489 dollari e le esportazioni a 1,227,023,302 dollari, sicchè sono raddoppiate dal 1870.

Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 18. *Reichstag*. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge presentato dai deputati nazionali liberali, tendente a permettere alle Associazioni di qualsiasi specie di mettere in rapporto tra loro.

Prima della discussione il Cancelliere principe di *Hohenlohe*, dichiara che il governo accetta il progetto.

Seguirange che egli sconsigliò che si sopprimesse il divieto ora vigente, mediante un apposito articolo del nuovo Codice unico, non convenendo occuparsi di una disposizione transitoria in un Codice destinato a durare.

Gli dispiace soltanto che il Reichstag abbia respinto un progetto di legge che tendeva a revocare prima tale divieto.

Bassermann, autore del progetto, ringrazia il Cancelliere della sua dichiarazione che, dice, verrà accolta ovunque con gioia.

Bachem, a nome del Centro, si associa ai ringraziamenti dei nazionali-liberali.

Gli pare però che il Cancelliere abbia stentato molto a persuadere il Bundesrath ad accettare il progetto.

In omaggio però al proverbio " una mano lava l'altra ecc. „ spera che il Bundesrath si mostrerà deferente non solo al governo ma anche al Reichstag.

Lecttow dice che, in conformità alle loro convinzioni e alle anteriori dichiarazioni, i conservatori veterano contro alla revoca del divieto e quindi contro al progetto dei nazionali liberali. Essi ritengono che le leggi ordinarie sieno insufficenti a garantire contro le macchinazioni politiche e sulle oscillazioni elettorali del Governo.

Stumm, reazionario, dice non potere a meno di deplorare la dichiarazione del Cancelliere. Già fu respinta dal Reichstag una legge tendente a rompere il divieto opposto dai socialisti (quella per proteggere gli operai volonterosi contro gli scioperanti).

La revoca del divieto alle Associazioni di mettersi in rapporto fra loro costituisce ora una prima confessione della impotenza del Governo.

Richert, liberissimo della dichiarazi ne del Governo, desidererebbe che donasi si votasse il progetto in terza lettura.

Balleistren esclama: " Siamo sucora alla prima lettura. Ne parleremo dopo! „

Singer, quale rappresentante dei socialisti, non sa che nessuni-sima ragione di congratularsi col Cancelliere, il quale non ha fatto che mantenere una promessa formale.

Il contegno della Destra rivela il terrore che le infonde il socialismo. Egli ne è molto lusingato ma osserva che mettere milioni di persone ieri della legge col mantenere il divieto sarebbe anche peggio che ridicolo.

Richter si limita a citare le parole di Wallenstein: " Venite tutti, pur venite!, benchè qui il fattore decisivo non è lontano. (*Ilarità vivissima*).

All'appello di *Bachem* al conservatori di votare anche la revoca del divieto poichè la legislazione attuale in proposito è inpraticabile, *Stumm* risponde che vuole si combatta il socialismo mediante il Codice. Questo infatti punisce delitti meno gravi di quelli che i socialisti commettono contro la patria, contro il buon costume e contro la morale.

Si approva in prima e seconda lettura il progetto di legge tendente a dare facoltà alle Associazioni di mettersi in rapporto fra loro.

Si approva la prima e seconda lettura il progetto di legge tendente a dare facoltà alle Associazioni Basserman che permette alle associazioni politiche di tutti gli Stati tedeschi di federarsi fra loro.

Votarono contro il progetto soltanto i partiti di destra.

La guerra nel Transvaal

(S) **Pretoria**, 29 novembre. — Il rapporto ufficiale del comandante Delarey sulla battaglia di Modder River dice che i boeri ebbero 17 fra morti e feriti, compreso il figlio primogenito di Delarey.

Le perdite degli orangiasti sono sconosciute.

I boeri che avevano lasciato le loro posizioni le ripresero nottetempo, avendo impedito agl'inglesi di arrivi a forza la strada per Kimberley.

(S) **Pretoria**, 2 **(via Lourenco Marquez)** — Il generale Joubert si trova indisposto ed è giunto a Volkrust.

Durante la sua assenza, il generale Schalkburger assumerà il comando delle truppe boere.

(S) **Pretoria**, 2. — Un consiglio di guerra si è tenuto stamane ai quartieri generali boeri e si è discusso l'opportunità di un'assalto di Ladysmith.

Stamane si udì un vivo cannoneggiamento in direzione di Mafeking.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Mail* dice che tutto andava bene a Mafeking il 28 novembre.

Il *Daily Telegraph* ha da Modder River, in data 29 novembre: I Boeri occupano la linea delle colline, a sei miglia da Modder River. I lancieri inglesi passarono, feri, contatto con essi.

Il *Daily Mail* e lo *Standard* prevedono che una settima divisione verrà formata e sarà tenuta pronta a partire per l'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 6. — Un dispaccio, in data 1 corr., dal quartier generale del generale Gatacre, a Sterkstrom, annunzia che la situazione è invariata.

Numerose pattuglie sono inviate ad esplorare in tutte le direzioni.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 6 ore 15,5 — Il *New York Herald* è informato che i boeri si ritirano. Paro che si limitino alla difensiva.

Pagigi, 6, ore 18,50 — Il *Tempo* ha da Londra che le colonne di soccorso inglesi si avvicinano a Ladismith, la cui situazione diviene critica.

Incidente di una nave tedesca.

(S) **Las Palmas (Canarie)**, 6. — L'incrociatore inglese *Arethusa* sorveglia il vapore tedesco *Elle Woerman*.

Dietro domanda del governo inglese, le autorità spagnuole hanno operato una perquisizione a bordo del vapore *Elle Woerman*, ma non vi hanno trovato nè fucili nè cartucce.

L'Elle Woerman ha continuato il suo viaggio.

(S) **Madrid**, 6. — Il Presidente del Consiglio, Silvela, rispondendo ad un'interrogazione relativamente alla visita fatta al vapore tedesco *Elle Woerman*, dichiarò che l'Inghilterra annunziò ufficialmente alla Spagna la guerra col Transvaal e che la Spagna si limitò a rispondere che avrebbe osservata una stretta neutralità. Soggiunge di non avere ricevuto alcuna notizia ufficiale sulla visita fatta all'*Elle Woerman* nelle acque spagnuole da una nave da guerra inglese. Se la notizia è esatta, rivolgerà un reclamo all'Inghilterra.

Commercio col Brasile

L'on. Salandra ha diretta alla Camere di Commercio una circolare, informandole che la nuova tariffa minima brasiliana entrerà in vigore il 1° gennaio prossimo e che sarà applicata alle provenienze da ogni regione fino al 1° marzo, avendo stabilito il Governo del Brasile di valersi della facoltà d'imporre i sopra di più cui è stato autorizzato, solo a partire da quest'ultima data.

L'on. ministro ha pure avvertito le Camere di Commercio, che a partire dal 1° gennaio prossimo le merci nostre dirette nel Brasile debbono essere accompagnate da due fatture consolari e da una dichiarazione del console brasiliano rispetto al contenuto dei colli. E' vietato di apporre alle merci etichette in lingua portoghese: queste dovranno, invece, essere scritte nella lingua del paese d'origine e quindi in lingua italiana per le merci di origine italiana.

Frattanto la Commissione permanente per i trattati di commercio proseguirà attivamente nello studio di tutte le varie proposte che si sono fatte e raccoglie tutti i dati necessari per fornire al Governo gli elementi per le delle trattative col Brasile, le quali è sperabile abbiano buon esito prima del termine fissato del 1° marzo 1900.

Il Conte di Torino in Grecia.

(S) **Atene**, 6 — S. A. R. il Conte di Torino è giunto e fu ossequiato alla stazione dal ministro d'Italia, duca d'Avarna, e dal personale della Legazione.

S. A. R. è sceso alla Legazione d'Italia.

S. A. R. si è recata quindi al Palazzo Reale a far visita al Re, che lo trattenne in lungo colloquio e gli conferì la Gran Croce dell'Ordine del Salvatore.

Il Re ha poscia restituita la visita al Conte di Torino alla Legazione italiana.

Stasera al Palazzo Reale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore di S. A. R. il Conte di Torino.

Contro le frodi nei vini

L'on. Giovanelli, con lodevole sollecitudine, ha presentata la relazione al progetto di legge, diretto a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. La Commissione, tranne una lieve modificazione, accetta completamente il disegno ministeriale. Ed ecco il testo:

Art. 1. — Agli effetti degli articoli 295 e 322 del Codice penale sono considerati non genuini:

i vini preparati con materie diverse dall'uva fresca o semplicemente spremuta;

i vini ottenuti con uve secche;

i vini che per le miscele fatte con essi, ovvero per le sostanze che contengano siano dichiarati tali dal regolamento per la esecuzione della presente legge. I quale distinta i casi in cui i vini siano da considerarsi non genuini.

Art. 2. — La preparazione ed il commercio dei vini non genuini sono vietati; e chiunque prepara o pone in vendita o mette altrimenti in commercio vini non genuini è soggetto alle pene stabilite dall'articolo 322 del Codice penale.

Chiunque commercia o fa spaccio di vino è tenuto, ovunque la merce si trovi, a fornire, dietro compenso indennizzo, campioni ad ogni richiesta dell'autorità preposta a degli agenti di finanza.

Il contravventore sarà punito colla ammenda da lire 50 a lire 200.

Art. 4 — Le Stazioni agrario ed i laboratori di chimica agraria alla dipendenza dello Stato, come pure i laboratori chimici municipali, sono obbligati di eseguire le analisi dei vini che si sospettano non genuini, mediante pagamento, per l'analisi e richiesta da privati, di una tassa da fissarsi col regolamento per la esecuzione della presente legge.

Le modalità concernenti il prelevamento dei campioni e la presentazione dei vini destinati alla analisi saranno stabilite dal regolamento.

I certificati di analisi saranno rilasciati in esenzione di tassa di bollo, alla quale saranno assoggettati nel caso in cui se ne faccia uso innanzi a pubbliche autorità.

Art. 5 — Qualora le infrazioni al disposto degli articoli 295 e 322 del Codice penale riguardino vini spediti fuori del Regno, si applicherà il massimo della pena.

Art. 6 — Nei casi di recidiva l'autorità giudiziaria, oltre alle pene contemplate negli articoli 295 e 322 del Codice penale, ordinerà la chiusura dello spaccio del contravventore per un periodo di tempo da tre a sei mesi.

Art. 7 — I vini ceteri sono esclusi dai depositi franchi e non possono essere oggetto, nel Regno, di alcuna manipolazione, taglio o miscuglio.

Ai contravventori sono applicabili le sanzioni stabilite dagli articoli 2 e 6 della presente legge.

I vini in arrivo dall'estero contenuti in recipienti portanti indicazioni tali da farli ritenere di produzione italiana, saranno confiscati.

Art. 8 — Le sentenze di condanna saranno, a spese dei condannati, pubblicate nei giornali locali ed affisse nell'Albo della Camera di commercio, del Comune e dei Comizi agrari della Provincia dove è la residenza del trasgressori, e per i casi contemplati dall'art. 5 anche nell'albo dei Consolati italiani del paese dove il vino venne spedito.

Art. 9 — Il Governo del Re è autorizzato a provvedere all'attuazione della presente legge con regolamento da approvarsi con Decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato.

All'Alta Corte di Giustizia

(S) **Parigi**, 6 — Il Presidente Fallières legge un'Ordinanza, con la quale respinge le conclusioni dell'avvocato Bivain e dell'avvocato Horubostel a tre mesi di sospensione.

Parigi, 6. — Il teste Puybarand Direttore dei servizi per le ricerche di politala, nella sua deposizione afferma che la federazione delle leghe nazionaliste, antisemite e realiste aveva per iscopo la restaurazione del Duca d'Orleans sul trono della Francia.

Guérin contesta la deposizione del testo Puybarand.

Questi invece la conferma, aggiungendo che era stato perfino designato il triumvirato per la direzione delle Leghe confederate e che Déroulede faceva parte del triumvirato.

Malgrado le insistenze dell'avvocato difensore di Guérin, il testimonio Puybarand rifiuta di dire i nomi degli altri due triumviri.

S'impegna una viva discussione tra il Procuratore generale Bernard, il testimonio Puybarand e gli accusati.

Questi ultimi affermano che tutte le loro dimostrazioni furono fatte per rispondere alle dimostrazioni antipatriottiche.

Il Procuratore generale, Bernard, dimostra che il vero è invece il contrario. - L'udienza è tolta.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 6 dicembre - Pres. **Saraceo** - *Ore 16*

Sono presentati tutti gli ultimi progetti approvati dalla Camera.

Presidente comunica la risposta del Re alla Deputazione che presentò l'indirizzo.

Essa suona così:

« Mi associo con tutto il cuore all'augurio espresso da questo Alto Consesso, che è così gran parte del nostro reggimento costituzionale. Ho forma fede che nella presente Sessione l'opera del Parlamento risponderà pienamente alle speranze ed ai bisogni del paese.

« La vostra saggezza, il vostro sperimentato patriottismo ne sono validà arra.

« Vi ringrazio dei sensi di devozione che mi esprimete e faccio su di essi pieno assegnamento per vedere realizzato l'ideale che è nel cuore di ogni italiano; la Patria forte e prospera „ (*Bene*).

Comunica quindi una domanda d'interpellanza del sen. Beltrani-Scalia al guardasigilli nei seguenti termini:

Il sottoscritto desidera interpellare il ministro di grazia e giustizia per conoscere se in seguito all'ordinanza di non luogo a procedere emessa dalla Camera di consiglio del tribunale di Roma a riguardo della Società di navigazione generale italiana, egli sappia che il Pubblico Ministero o la detta Società intenda procedere contro gli autori della denunzia, perchè l'azione della giustizia abbia completo svolgimento.

Beltrani-Scalia, non può accettare l'interpellanza, sia perchè si riferisce ad intenzioni altrui, che il guardasigilli non ha diritto d'indagare, sia perchè non può neanche rispondere di ciò che sarà per fare il Pubblico Ministero nella completa enunciata dall'interpellanza del sen. Beltrani-Scalia.

Beltrani-Scalia. Dichiara che la sua interpellanza era abbastanza semplice.

Egli credeva che dopo i documenti e le notizie pubblicati, fosse necessario indagare se l'accusa era seria, ed in tal caso avrebbero dovuto venir fuori i rei, e se così fosse, è dovovano in questo caso venir fuori i cannunistori.

Non aggiunge altro, dolente che il ministro guardasigilli abbia dichiarato di non poter rispondere alla sua domanda d'interpellanza.

Presidente legge una commovente commemorazione del compianto sen. Ruspoli.

Bonasi si associa a nome del governo.

Pres. Annunzia una interpellanza del sen. Pellegrini al Min. dell'Interno circa la legalità di due articoli del Regolamento per l'applicazione della legge comunale e provinciale. (Sarà comunicata al ministro assente).

Si approvano i disegni di legge: Riconoscimento dell'Ingresa dell'Agro romano come campagna di guerra. Partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi.

Poi ritardi dei treni.

A scrutinio segreto si approvano le due leggine discusse nella seduta precedente.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 6 dicemb. - pres. **Colombo** - Ore 14

Presidente comunica che continua il migioramento dell'on. Chiaradia.

Interrogazioni — Commessi esattoriali

Ferrero (finanze) rispondendo agli on. Santini e Brunialti che vogliono conoscere se intenda assicurare una certa stabilità di carriera ai commessi esattoriali (?) dice che il ministro non può prendere provvedimenti per impiegati che non dipendono dallo Stato.

Santini e Brunialti credono dovere del governo di provvedere a casi in cui la colpa è di 20 o 25 impiegati che, ad ogni quinquennio, sono esposti a restare sul lastrico.

Leggi bancarie

Saporito (tesoro) all'on. Schiratti dice che sarà pubblicato il testo unico delle leggi bancarie. appena la Commissione avrà compiuto il lavoro.

Zeppa (pres. della Commissione in parola) dichiara che accetta la Sotto-commissione eletta in giugno non dà segno di vita, la Commissione presenterà al ministro il risultato dei suoi lavori.

Boselli. Le Sotto-commissione attende con zelo ai suoi lavori che saranno condotti a termine.

Le dimissioni Turati.

Presidente (attensione) comunica le dimissioni dell'on. Turati per l'incidente di Milano.

Barzilai propone che le dimissioni siano rifiutate in ossequio alla consuetudine, e come approvazione della ragioni esposte nella lettera del Turati.

Delle flagranti e continue violazioni della Costituzione egli ed i suoi amici si compiacciono perchè dimostrano che esiste una unità e la più efficace a tutte le accuse di reazione e liberticidio. (*benissimo - vivi e cenide approvazioni su molti banchi*).

Egli non è dunque responsabile degli stati d'assedio, dei tribunali militari, delle condanne e dei loro strascichi (*benissimo - bravo*). Non ha colpa in niente di tutto questo.

Dolto ciò, non ha difficoltà a dire all'on. Sonnino e alla Camera che concorda con le sue opinioni.

Ferri. Anche per l'amnistia?

Pelloux. Aspettate. Capisco che non vi piaccia che io sia d'accordo con Sonnino (*ilarità*).

Quanto alla Giunta delle elezioni, il Governo non può entrarvi, pur accettando l'ordine del giorno Sonnino.

L'amnistia egli la desidera quanto altri, ma è da notare che l'on. Sonnino ha promesso che prima dev'essere assicurato l'ordine e la pubblica tranquillità ed il Governo si associa a tale premessa, D'altra parte non bisogna dimenticare che sono passati appena 18 mesi dai fatti che hanno originato le condanne e non vi è esempio nella storia di questi ultimi anni della politica italiana che un'amnistia sia venuta così rapidamente.

E poi non è lecito far passare impunemente qualunque cosa. Quando si assicurano la sranquillità la tranquillità e l'ordine pubblico, allora si potrà pensare all'amnistia (*bene*).

Desidera che nel suo ordine del giorno l'on. Sonnino dichiari di prendere atto della dichiarazioni del Governo.

Sonnino. E già fatto.

Zanardelli. (Non parlerà). L'on. generale Pelloux (*rumori, urli*) ha voluto gettare ai di me un dardo imbelle (*urli altissimi*) che però non mi toccò. Se ho votato gli stati d'assedio, anche appariendo a questa parte della Camera, ciò vual dire che vi sono momenti in cui (*rumori, urli*) bisogna assumersi delle responsabilità (*ah! ah!*).

Dire che quelli, che hanno applaudito il pres. del Consiglio, hanno invocato e approvato gli stati d'assedio! Ed è appunto per aver contribuito a questi atti che egli ne vuole la fine e l'obìio.

Pres. legge i varii ordini del giorno, notando che ha la precedenza quello dell'on. Sonnino, accettato dal Governo.

Barzilai propone si voti per divisione la prima parte, e per appello nominale la seconda.

La prima parte è approvata per alzata e seduta all'unanimità.

Si procede all'appello nominale per la seconda:

Voti. 284 — *ai* 170 — *no* 86 — *ast.* 2 — (*Commenti conversazioni*)

Progetti delle opere pubbliche.

Pini all'art. 1°, raccomanda un nuovo ponte in vece dell'attuale sul Savena (Bologna).

Fabri raccomanda di sanentare la potenzial ità della stazione di Piacenza.

Riegia pui il ministro per conservi officiosamente adoperato onde affrettare il compimento dei lavori di Roma,

sorprendere per la seconda volta dal caso Battifredi (*urli, rumori*) il quale, destituito da delegato, sarebbe diventato ora prefetto di Milano (*ilarità vivissima*). Per solito si espone i funzionari, ora il Governo, per opportunità, il sconfessa.

Dice che la posizione dell'on. Sonnino di fronte al Ministero è quella d'uno che ne aspetta la morte per averne la eredità. Fa poi una delle solite tirate contro il Governo che vuole lo Statuto, soffoca le libertà ecc.

Invita a respingere le dimissioni, e si rallegra del. l'incidente Turati, che può essere il precursore (*urli*) non già della rivolta della piazza (ahi ahi) ma della rivolta delle coscienze. (Applausi... dell'on. Bertesi).

Brunialti sostiene che il deputato, anche non convalidato, ha diritto alle dimissioni.

Presidente. L'on. Sonnino ha fatto un cambiamento al suo ordine del giorno: propone di *sospendere* ogni deliberazione sulle dimissioni, fino a che la Giunta delle elezioni non abbia presentato le conclusioni.

Finocchiaro-Aprile dichiara all'on. Ferri e alla Camera tutta che la Giunta delle elezioni adempie al suo mandato con tutta coscienza, sapendo di essere una magistratura, che giudica obiettivamente e serenamente. Spiega essere infondate le accuse di lungaggine. S'associa all'idea di portare modifiche alla costituzione della Giunta, per dare più speditezza ai suoi lavori. Cita poi vari casi in cui la Camera ha sospeso le deliberazioni su dimissioni di deputati, attendendo il giudizio della Giunta delle elezioni.

M. Ferrari. Sostiene essere diversi i casi in cui la Camera sospese le sue deliberazioni, perchè si trattava di elezioni infermate di corruzione. Invoca l'amnistia.

Zanardelli. E' per la non accettazione delle dimissioni, pensato la Camera deliberasse subito sulle dimissioni. Ricorda che all'on. Odescalchi, che gli chiese se poteva dimettersi prima della convalidazione, egli, presidente della Camera, consultata la giurisprudenza, gli rispose che sì.

Quanto alla questione politica, dice che non va rimpicciolite. L'on. Turati aveva il diritto di intervenire al Comizio, perchè il mandato di deputato è comune a e da la più ampia libertà. Il caso attuale non è che l'esplicazione del sistema di far la guerra ai deputati, che è la caratteristica del ministero, (*Urli, rumori*).

E' strano che il governo non assuma una responsabilità che è tutta sua, poichè è evidente (?) che il prefetto di Milano tradisce in atto la sorveglianza che il governo s'solina a mantenere. All'amnistia il ministero ha sostituito l'indulto che lascia brutti strascichi, come le elezioni-protesta, i giudizi conseguenziali, la sorveglianza ai deputati, il dovereso o necessario un atto d'obìio. (*Bene a sinistra*).

Pelloux (pres. del Cons.) (*attenzione vivissima*). E' naturale che la discussione che ha preso occasione dalle dimissioni del dep. Turati, si sia allargata, ed il governo non ne ne dorà.

Risponde all'on. Barzilai che il governo ha sempre dimostrato di saper prendere le responsabilità che gli spettano, lasciando non dei rimproveri più spesso rivolgli è appunto quello di non sconfessare abbastanza i suoi dipendenti. Di ciò egli, ministro, si vanta perchè il governo ha il dovere di sostenerli fin che può e fin che deve. (*Benissimo*).

Mantiene ciò che ha detto sulla opportunità dell'atto del Prefetto di Milano.

Quanto alla legalità, il Prefetto ha creduto di essere in diritto di far quello che ha fatto; questa è l'opinione del Governo. Si è tirato fuori Battirelli: ochere, quando le cose sono arrivate a questo punto, il Ministero ha il dovere di dire come stanno, poichè il Governo non deve assumere le responsabilità che non gli spettano.

Dirà quindi chiaramente alla Camera come sono andate le cose, pregando di fare attenzione alle date e alle ore. (*Attenzione vivissima*).

La sera di sabato 2 dic. alle 19,30 partiva da Milano all'indirizzo del Ministero dell'interno un lungo telegramma cifrato, che gli fu reso decifrato alle 21. Alle 21,10 partiva la risposta del Ministro, che arrivava al Prefetto di Milano alle 22 e minuti.

Nel telegramma da Milano il prefetto chiedeva al ministro se credeva si facesse opera degna di fede. La risposta da Roma, che non era neppure cifrata, ordinava di lasciar fare, per quando la duvuia sorveglianza al Comizio (*sopravvenne*).

Alcuni hanno detto che il Governo ha colpa in tutti i modi: ma egli si domanda quale colpa abbia, e dichiara che gli è spiaciuto moltissimo che si sia impedito all'on. Turati di partecipare al Comizio.

Crede aver dimostrato infondate le accuse di reazionario e di liberticida, e di aver sempre avuto la massima reverenza alle prerogative parlamentari - (*bene su molti banchi, rumori all'estrema*).

Quando assume il Ministero, trovò uno stato di cose molto grave (*bene*) di cui non era stato di certo la causa e se dovette provvedere con energia a migliorarlo, l'energia non è reazione.

Il fatto di esseresi egli assolutamente rifiutato di mettere lo stato d'assedio nelle Puglie, che gli venira causato (*benissimo*) è la migliore e più efficace a tutte le accuse di reazione e liberticidio. (*benissimo - vivi e cenide approvazioni su molti banchi*).

Egli non è dunque responsabile degli stati d'assedio, dei tribunali militari, delle condanne e dei loro strascichi (*benissimo - bravo*). Non ha colpa in niente di tutto questo.

Detto ciò, non ha difficoltà a dire all'on. Sonnino e alla Camera che concorda con le sue opinioni.

Ferri. Anche per l'amnistia?

Pelloux. Aspettate. Capisco che non vi piaccia che io sia d'accordo con Sonnino (*ilarità*).

Quanto alla Giunta delle elezioni, il Governo non può entrarvi, pur accettando l'ordine del giorno Sonnino.

L'amnistia egli la desidera quanto altri, ma è da notare che l'on. Sonnino ha promesso che prima dev'essere assicurato l'ordine e la pubblica tranquillità ed il Governo si associa a tale premessa, D'altra parte non bisogna dimenticare che sono passati appena 18 mesi dai fatti che hanno originato le condanne e non vi è esempio nella storia di questi ultimi anni della politica italiana che un'amnistia sia venuta così rapidamente.

E poi non è lecito far passare impunemente qualunque cosa. Quando si assicurano la sranquillità la tranquillità e l'ordine pubblico, allora si potrà pensare all'amnistia (*bene*).

Desidera che nel suo ordine del giorno l'on. Sonnino dichiari di prendere atto della dichiarazioni del Governo.

Sonnino. E già fatto.

Zanardelli. (Non parlerà). L'on. generale Pelloux (*rumori, urli*) ha voluto gettare ai di me un dardo imbelle (*urli altissimi*) che però non mi toccò. Se ho votato gli stati d'assedio, anche appariendo a questa parte della Camera, ciò vual dire che vi sono momenti in cui (*rumori, urli*) bisogna assumersi delle responsabilità (*ah! ah!*).

Dire che quelli, che hanno applaudito il pres. del Consiglio, hanno invocato e approvato gli stati d'assedio! Ed è appunto per aver contribuito a questi atti che egli ne vuole la fine e l'obìio.

Pres. legge i varii ordini del giorno, notando che ha la precedenza quello dell'on. Sonnino, accettato dal Governo.

Barzilai propone si voti per divisione la prima parte, e per appello nominale la seconda.

La prima parte è approvata per alzata e seduta all'unanimità.

Si procede all'appello nominale per la seconda:

Voti. 284 — *ai* 170 — *no* 86 — *ast.* 2 — (*Commenti conversazioni*)

Progetti delle opere pubbliche.

Pini all'art. 1°, raccomanda un nuovo ponte in vece dell'attuale sul Savena (Bologna).

Fabri raccomanda di sanentare la potenzial ità della stazione di Piacenza.

Riegia pui il ministro per conservi officiosamente adoperato onde affrettare il compimento dei lavori di Roma,

Celli, raccomanda che sul distribuire le somme sia fatta la precedenza ai lavori di carattere urgente.

Danieli (relatore). La Giunta ha riconosciuto l'urgenza dei lavori raccomandati dall'on. Fini, e di quelli per la stazione di Piacenza.

Manzo rileva la necessità che i lavori pel monumento a V. E. a Campidoglio confluisco sotto la direzione del Saccomi, anche ora che saranno compiuti per cura del Ministero e raccomanda poi che quelli d'ordine artistico, non siano affidati ad operai ordinari, i quali per trovare in utile ragionevole dai lavori loro, sarebbero costretti ad abborracciare il lavoro.

Panzacchi parlando sul monumento a V. E. che dopo lunghi indugi è avviato al suo compimento, dice che attestato in Roma l'unità d'Italia, il monumento sarà una grande e degna affermazione di italianità contro ogni malvolere di qui e di fuori (*applausi*).

Dato il carattere dell'opera, bisogna curare il concetto sino, specialmente tagliendola al Genio civile e mantenendola in chi ideò il monumento, (*approvazioni*)

A brevi raccomandazioni per lavori degli on. Guerci e Volpini, risponde il relatore.

Lacava (LL. PP.) Dopo le assicurazioni si varii oratori, dichiara che pel monumento a V. E. è d'accordo con l'on. Manna e coll'on. Panzacchi nel curarne l'esecuzione secondo i concetti dell'autore. Non divide però gli apprezzamenti degli on. Panzacchi e Manna sul Genio civile, formato di funzionari degni di fiducia.

E' votato l'articolo 1.

La seduta è tolta alle 19.

L'appello nominale di ieri

Risposero **sì** gli on.:

Afan de Rivera, Agnglia, Anzani, Arellone.
Bacelli Alfredo, Baccelli Guido, Bacci, Balenzano, Bandeo, Basagli, Bertarelli, Bertollini, Bettolo, Bianchi, Biscaretti, Bonacossa, Bonin, Borsarelli, Boselli, Brunetti Nicolao, Brunetti Gaetano.
Cagnola, Calisano, Calleri Enrico, Calvanese, Campi, Capoduro, Cappellari, Cappelli, Carmine, Casale, Castelbarco-Albani, Chiapusso, Chimirri, Ciamei, Cimbali, Cimorelli, Cipelli, Cirmeni, Clemente, Cocozza, Codacci-Pisanelli, Colarusso, Colelli, Colombo-Quattrofrati, Compagna, Costantini, Cottafavi, Curioni, Cuzzi.
D'Alife, Dal Verme, D'Andreis, Danieli, Daniele, D'Ayala-Valva, De Amicis Mansueto, De Asarta, De Cesare, De Donno, De Novellis, De Renzis, De Riseis Giuseppe, Di Bagnasco, Di Broglio, Di San Giuliano, Di Scalea, Di Terranova, Di Trabia, Donadio, Donati, Donnaperna, Dozzio.
Fabri, Falconi, Ferrero di Cavallerleone, Ferrero di Camburzano, Finocchiaro-Aprile, Fiorenza, Fortis, Fracassi, Francesco Giuseppe, Frola, Fusinato.
Galletti, Giordano-Apostoli, Giovanelli, Giuliani, Greppi, Grossi.
Lacava, Lampiasi, Landisi, Leonetti, Lucernari, Lucifero, Luporini, Luzzatti Luigi.
Macola, Manna, Marazzi Fortunato, Marigli, Mauro, Maury, Melli, Menafoglio, Mezzacapo, Mezzanotte, Miniscalchi, Mirto-Seggio, Mocenni, Moleschott, Luigi, Morando Giacomo, Morpurgo, Murmura.
Orsini-Baroni, Ottavi.
Pagnoni, Panzacchi, Papa, Penna, Piccolo-Cupani, Pini, Piola, Pivano, Pivano, Poggi, Pompili, Prinetti, Pugliese.
Quintieri.
Radice, Nicolò Vincenzo, Ricotti, Rogna, Romanin-Jacur, Romano, Rospigliosi, Rossi Enrico, Rossi Teofilo, Rubini, Ruffo.
Salandra, Sanfilippo, Sanseverino, Santini, Saporito, Scaglione, Scarzanella-Marelli, Schiratti, Serralunga, Sili, Silvestri, Simoni, Sola, Solinas-Apostoli, Sonnino, Spirito Beniamino, Spirito, Sandi Gianforte.
Taranini, Tasca-Lanza, Tostascesa, Tinozzi, Todisco Grande Leopoldo, Tornielli, Torrigiani, Torrigiani, Trippepi, Turbiglio.
Vagliasindi, Valli Eugenio, Valluzzo-De Lieto, Zappi, Zeppa

Risposero **no** gli on.:

Angeloni, Aquini, Arnaboldi.
Barzilai, Beccarini, Bertesi, Berletti Binelli Bissolati, Bonacci, Brunialti, Brunicardi.
Calabria, Campus-Serra, Cao-Pinna, Carconi-Boj, Carcano, Castiglioni, Casciotti, Celli, Cerulli, Chiesi, Chindamo, Cimati, Clementini, Cocco-Ortu, Cuppino, Cortese, Costa Andrea, Credaro.
Del Balzo Carlo, De Nobili,
Facheris, Fallenti, Ferrero Maggiorino, Ferri, Fortunato, Fulci Ludovico, Fulci Nicolò.
Gallini, Garavetti, Gatti, Gattorno, Ghillini, Gianpietro, Giolitti, Girardini, Grasso, Guerci, Guicciardini
Lojodice, Lucchini Luigi.
Massimi, Mazza, Mazziotti, Morelli-Gualtierotti, Morgari.
Nicolini, Nofri.
Pais, Pantano, Pasolini-Zanelli, Pavia, Pennati, Pescetti, Pierotti, Podestà, Prampolini.
Rampoldi, Randaccio, Rossi-Milano, Ruggieri.
Sacchi, Sciacca della Scala, Sinibaldi, Socci, Sterlini-Serio.
Talamo, Tasci, Tecchio.
Valeri, Vendemiani, Venturi, Vischi.
Wollemborg.
Zanardelli.

Si astennero gli on.: Aprile, Farina Emilio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale del 6* contiene:

R. D. determinante il numero dei posti che possono essere occupati dagli ufficiali del Corpo delle R. M. Generale della R. Marina — Id. id. col quale vengono istituite Sc. elett. per il Collegio di geol-vivi per l'industria dello zolfo, con sede in Grotte — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'interno e di Grazia, Giustizia e Culti.

Stato sanitario del bestiame del corpo — Bollettino settimanale dal 25 al 31 c. — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Resoconto sommario della operazione dalle casse postali di risparmio a tutto settembre — Prezzi del cambio — Media dei corsi del consolidato e cambi nelle varie Borse del regno.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino Uff.* pubblicato ieri reca:

Avvenza riguardante la commutazione delle sentenze penali in materia di polizia ferroviaria — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Declaratorie di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto. »

Sost. proc. del Re. — Tocchi Alfonso da Piacenza a Verona; Angelini Adolfo da Verona a Piacenza.

Giudici. — Selme Giacomo da Verona, nomin. vice-pres. trib. di Roma; Lovera di Maria Ernesto id. id. Torino, id. id. ivi; Rizzo Ferdinando id. id. Roma, id. id. ivi; Moroni Cesare id. id. Brescia, id. id. Torino; Cerebiari Giovanni id. id. Venezia collocc. a riposo.

Pretori. — Pucci Giovanni da Fossombrone a Fermo; Spinosi Luciano da S. Angelo in Vado a Sarnano; Maffei Vittorio da Pennabilli a Fossombrone; Margutti Giuseppe da S. Giorgio di Piano ad Argenta; Andreini Vittorio da Argenta a S. Giorgio di Piano; Curtis Gaetano da Bomba a Chieti; Urzi Francesco da Ormavasso a Romano in Lombardia.

Agg. giudic. — Pontano Salvatore, ff. vice-pret. a Floridia, nomin. pret. ivi; Gueli Raffaele, dal trib. di Catania, nomin. protore di Scordia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Alessandria, 6, ore 14.20. — L'officina carbonifera di Nevi Ligure si è chiusa per mancanza di materia prima. 200 operai sono senza lavoro.

Genova, 6, ore 10.35. — Presso Struppa, nel Bisagno, fu rinvenuto cadavere certo Michele Scivacalupa, ammogliato con 7 figli. Era stato assassinato a colpi di coltello e rapinato di quel poco che aveva in tasca. Si indaga per scoprire il movente e gli autori del delitto.

Torino, 5 (*Ermes*) — Luigi Pasqua-Cacco di 72 anni, mendicante, aveva ottenuto dal sig. Rio affittuario della cascina Lané, sullo stradale d'Orbassano, il permesso di passare la notte nella stalla nella quale erano due muli, una vacca, un maiale e un cagnolo. Stamane il filo entratori per governare il bestiame, ha trovato la stalla invasa dal fumo e il Pasqua e le bestie meno il cagnolo, già cadaveri. Pare che il vecchio prima di addormentarsi abbia rotolato fumare alla pipa e che qualche favilla abbia accese la paglia, la quale, essendo umida bruciò a poco a poco.

— 6, ore 13.25. A Tonengo, frazione di Mazzè (Ivrea), certa Giovanni Rati per motivi non ancora accertati ha ucciso con un colpo d'arma da fuoco il Sindaco Carlo Ciaccano. E' latitante.

Torino, 6, ore 24 — (*Ermes*) — Nel pomeriggio di oggi, in un *guet-apens*, presentato il Duchi di Aosta e di Genova, il tenente Commelli, che faceva da *sotpe*, precipitò da cavallo all'ultimo ostaco lo sulla strada di Trofferello, e riportò una larga ferita alla fronte, quale svenne.

Il Commelli fu trasp rtato all'Ospe'ale Mauriziano, dove il Duca d'Aosta si recò a chiedere informazioni.

Pare che si tratti di cosa non grave.

Da Napoli.

Napoli, 5. — (*Nostra corrisp.*) Nell'Esposizione d'igiene gli oggetti saranno divisi nelle seguenti classi: istituzioni e Società scientifiche relative all'igiene; uffici governatori e comunali di sanità pubblica; bonifiche di terreni malarici: risanamento dell'abitato; abitazioni; ventilazione e riscaldamento; illuminazione; servizi interni e oggetti di decimenti delle abitazioni; servizi pubblici cittadini; acqua potabile e pulizia; servizi di disinfezioni; servizio mortuario; istituti di educazione e di istruzione; istituti di beneficenza; istituzioni di assistenza pubblica; igiene navale e militare; igiene rurale e veterinaria; strumenti ed apparecchi chirurgici di servizio ospitaliero; idroterapia, elettroterapia, e kinesiterapia; preparati chimici e farmaceutici; alimenti e bevande; restimenta; igiene del lavoro; salvataggio; *sport*; industrie diverse; orticoltura.

Questa distinzione vi darà una pallidissima idea della vastità dell'Esposizione, poichè l'igiene investe tutta la vita umana, tanto la parte animale, quanto la spirituale.

Anche la nostra accademia di archeologia, lettere, scienze e belle arti della Società reale di Napoli, si recarono ieri a Fuorigrotta per esaminare i lavori della nuova sistemazione architettonica del grazioso della Chiesa di S. Vitale, che contiene la tomba di Giacomo Leopardi, lavori che si eseguono a spese dello Stato, allo scopo di onorare la memoria del Poeta-filosofo. Presente Derta chiesa, com'è noto, con legge del 4 luglio 1897, venne dichiarata monumento nazionale.

Da Livorno.

Livorno, 5 — (*F. C.*). Oggi il pro-sindaco comm. Angelini, accompagnato dagli assessori si recò a Livorno pubblici e alla Finanza, ha passato in rivista la caserma ed il materiale del p mp ni.

I locali sono molto ben tenuti. Il materiale è in ottimo stato. Solamente i pompieri lasciano a desiderare, pochi e *avariati* come sono.

Ma con l'animo nuovo si provvederà alla riorganizzazione del Corpo che, liberato dagli invalidi e dai reformati, sarà costituito sulla base di quello di Firenze.

— Si sta formando un Comitato cattolico per promuovere un pellegrinaggio a Roma in occasione dell'Anno Santo.

— Gli impiegati del dazio consumo hanno presentato un ricco ed artistico album-indirizzo al cav. Oreste Campana, testè nominato vice-segretario generale alle Finanze. Circa trecento firmatari manifestano con una bella epigrafe all'egregio uomo il loro compiacimento per la promozione conseguita.

— Una domanda curiosa presentata domani le rappresenta radicale del Consiglio comunale al reggente la nostra Prefettura. Essa chiede l'annullamento dell'adunanza consigliare nella quale fu letta e discussa la relazione sulla inchiesta amministrativa, e dalla quale i consiglieri radicali si ritirarono volontariamente perchè il Consiglio aveva deliberato di trattare in seduta privata l'accennata relazione.

Note bibliografiche

Sommario storico-amministrativo dei debiti consolidati, redimibili e perpetui, Roma, tipografia G. Bertero.

A cura dell'egregio direttore generale del debito pubblico, comm. V. Mancioli, è stato pubblicato un importante sommario nel quale sono diligentemente raccolti e ordinati dati numerosi e precisi.

Questa importante ed utile pubblicazione fa onore anche all'on. Boselli, che, come ministro del Tesoro, l'ha incoraggiata.

Essa inoltre dimostra la grande competenza del commendator Mancioli, in materia finanziaria.

Sarebbe utile per il pubblico degli studiosi che l'on. Boselli ne permettesse la vendita, poichè purtroppo i destino delle pubblicazioni governative contengono sovramente ufficiale, di rimanere clandestine.

Stato delle campagne

Ripilego delle notizie agrarie della 3a decade di novembre:

La bella stagione di questa decade fu dovunque favorevole ai lavori campestri, specialmente agricoli nelle provincie settentrionali e nelle isole, e continuati regolarmente nelle altre provincie.

Le piogge che, sul finire della decade passata e sul principio di questa, caddero specialmente in Calabria e nella Sicilia, furono assai benefiche a quelle campagne, dove ora si stanno ultimando le seminagioni e dove i nuovi seminati germogliano regolarmente.

Nell'Italia superiore s'incomincia a lamentare la penuria d'acqua che, in molte località, nuoce ai seminati; i danni, per altro, sono finora poco sensibili, e sarebbero tosto riparati da una pioggia generale.

Si confermano le tristi previsioni fatte in parecchie regioni d'Italia a riguardo dei danni cagionati dalla mosca olearia al raccolto delle olive.

Teatri ed Arte

L'ombra di Werther
parole di Ariaro Fruni
musica di Alberto Igino Randegger.

Due soli personaggi: Carlotta e l'ombra di Werther, l'eroina e l'ombra del protagonista del celebrato romanzo di Goethe.

E' la notte di Natale:

Divino assenso
fuor de la tomba in traccia dell'amata
chi non seppe obbiar l'affetto antico
chiama stanotte.

Carlotta è sola in una camera, s-la, addolorata, mentre dalla piazza della Cattedrale giungono i canti religiosi del popolo, che va alla messa notturna, e suonano le campane annuncianti la nascita del Cristo-Dio. In una notte come questa Werther si era ucciso, dopo aver saputo sulla della sua amata, dopo aver ottenuto un solo, unico bacio dalla donna adorata. Ed ella ripensa a lui, ed, estratta da un cofano una lettera ingiallita, la rilegge: è l'ultima che il misero amante, quella ove egli le annuncia il suicidio; quindi balza con un gemito:

Ah, la morte, la morte!... cara bocca lontana,
il mesto unico bacio ridar non ti potrò!
ombra che mi perseguiti, la vita è triste vuota;
schiudi la fossa, accoglimi; con te riposerò!

La lampada si spegne improvvisamente, e insieme due colpi percuotono l'uscio; un'*Ombra* entra:

Di te, dolce immutato
un'ombra ... m'avvo:
il dolor vi ho lasciato,
e il dolor vi ritrovo!

E' Werther. Nell'anniversario della morte egli viene a rivelare la donna per cui si è ucciso, e che egli reca seco e ritornerà. Il loro incontro è terribile: un dramma d'amore; finchè l'alba appare, e, dopo un bacio supremo, l'*Ombra* svanisce, mentre le voci della piazza cantano malinconicamente.

Il maestro A. L Randegger è giovanissimo, ma assai approssato a Trieste, sua patria, ove questo primo lavoro ha ottenuto le lodi del pubblico e della critica. Egli debuttò a Genova al pubblico di Roma un parere; che nel gli sagguinzo favorevolissimo.

Lirica — Mattia Battistini, Battistini nostro, ha terminato il corso delle sue rappresentazioni a Barcarest, con un atto trionfo. Il pubblico ne era entusiasta; i cronisti non hanno aggettivi sufficienti ad esprimere l'ammirazione.

Un crescendo di applausi e di lodi, di *bravo* e di *encore*, ad ogni atto del *Ballo in maschera* dal cantabile *Alla vita*, detto con suprema dolcezza, al duetto del secondo atto, sino all'ultimo, che subito eco, quanto di più aristocratico ha la Rumbaia, è rimasto commosso, affascinato, al che alla fine gli ha fatta una vera ovazione.

Gli artisti e la direzione del Teatro hanno offerto una magnifica corona al grande artista romano.

— **Al Municipale di Piacenza**, nella *Traviata*, Isabella Scriner ha avuto alta la cua splendida fama d'interprete perfetta.

Un cronista, molto accentuata e troppo poetico, ha giudicato di lei: " *Il suo canto assomiglia a una pioggia di gemme in una coppa d'argento* ,,

Drammatica — Ernesto Novelli è a Genova, al Paganini, e continua in Italia le accoglienze ottenute all'estero in questi ultimi mesi, e che restaurano come ricordi ineffabili della sua vita di artista.

Pisogne nel *Papà Lebonnard* come sempre; nel *Genero del signor Poirier* fu giudicato degno continuatore delle tradizioni dei maggiori interpreti; e chi ebbe occasione di udire Coquelin *cadet* nella stessa commedia, non esitò a dichiarare che nell'ammirare gli grandi attori meglio abbia interpretato il geniale simpo tipo dell'Augier.

Parimenti è piaciuto in *Durand e Durand* e nei monologhi, meno adatto fu *Il sistema di Ribadier*, un bel lavoretto, ma un po' antiquato.

Intanto i critici, i cronisti, il pubblico hanno parole di elogio per i principali artisti che accompagnano Novelli nella sua tournée: Olga Giannini, ma anche l'Orlandini ed il Rosa.

Ed è naturale, a fianco di tanto maestro!!

— *Il Turbine* e *Partigiani di un fauno* di Stephane-Mallarmè. Il Rouet *d'Omphale* di Saint-Saëns ha ritrovato il suo grande successo abituale.

Il concerto è terminato con due frammenti (con cori) del terzo atto del *Maestri Cantori*, di Wagner.

Musica sacra. - L'emulo del maestro Perosi, Don Alfredo Ambrogi ha fatto eseguire nella Cattedrale di Pistoia, il suo Oratorio: *Cristo in Gerusalemme*.

Gli applausi sono stati unanimi e continui.

Speriamo che siano stati anche sinceri e meritati.

Arte. — A Parigi un arazzo originale del Gobelins, e dei più celebri, *I due tori*, è stato venduto 13,300 franchi; *Donna alla caccia* solamente 8800.

Un quadro di Millais, *Ricordi nel paese*, ha toccato i 12,000 fr. e un *Ritratto di giovinetto*, attribuito al Rembrandt, i 9000. Invece un ritratto, di Angelica Kauffmann ha ottenuto i 3500.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 10 — L'Imperatore ha colmato di gentilezze il cantante Andrejde. Lo ha chiamato nel proprio palco, e lo ha pregato di cantare nel *Don Giovanni*, affinchè l'Imperatrice lo senta.

— Si teneva di dovere rimandare lo scoprimento del monumento di Federico Guglielmo, avendo tempo lo scultore italiano di smontare il cascito. L'Imperatore ha detto allo scultore Begas che manderà, occorrendo, ad aiutarlo una mezza compagnia di pionieri.

Il monumento è stato quindi al 22 corrente.

Il telegrafo senza fili.
(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 10 — Oggi vennero fatti esperimenti del telegrafo senza fili sistema Marconi fra due sobborghi opposti di Berlino.

L'Imperatore vi assisteva.

Berlino, 6, ore 13.30 — Gli esperimenti che si diverrano fare oggi col telegrafo senza fili, sistema Marconi, e no stati rimandati ad altro giorno, essendosi incendiato un apparato.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

Antonio Tempestini da Rocca Canterano avendo risposto ad uno schiaffo del fratello maggiore Giuseppe con tre coltellate, fu condannato a 18 mesi di detenzione.

— Quest'estate, per fur un po' di quattrini, le vedove di Subiaco presentarono ai march. Ferrero — via Condotti — con una carta da visita del prof. Gaetano Mazzoni (che è in relazione col marchese) nella quale carta il Mazzoni pregava il marchese a mandargli qualche centinaio di lire.

Il marchese Ferrero, accortosi che si trattava d' un tiro, tanto più che la calligrafia non era del prof. Mazzoni, fece arrestare i tre arrestati, che sono: Dante Orlandi, Settimio Zaccagnini e Domenico Cipriani, il Tribunale condannò il primo a 3 mesi e 50 L., il secondo a 9 mesi e 300 L. e Cipriani a 150 L. Così hanno avuto insieme alle condanne di non anche il resto.

— Antonio e Giuseppe Lombardi per ribellione ai carabinieri: Castello e Concetti furono condannati a 6 mesi il primo e 15 giorni il secondo.

— La sedicente Gagliardi, che la Questura identificò per una tal Dora Gennari, da Padova, che aveva contratto un matrimonio omicidio, riuscì a carpire al cameriere d' albergo Arnaldo Cocchi 40 lire, assicurandogli un posto a Parigi. Tre mesi e 300 lire di multa.

Corte di Assise di Chieti.

Chieti, 5. — (*rit.*) — Dopo 4 giorni di dibattimento ricco d'incidenti, la nostra Corte ha assolto il sig. Tommaso Serafini, notissimo commerciante, già assessore e membro della Camera di Commercio, accusato di spendita di una rilevante somma di scudi falsi e di conio francese, con data precedenti al 1870 — avendo per complice un tal Pecnichi di Pescara.

L'accusa fu sostenuta con grande calore dal Proc. Gen. Bolognini venuto apposta da Aquila.

La P. C. era rappresentata dagli avv. Bazini e Navazio.

Il Serafini era difeso dagli on. Riccio, Tozzi e Zecca e Pennich dagli avv. Aurili e Pellicciotti.

Processo Notarbartolo.

(Servizio speciale del Pop Rom.)
(Seduta antimeridiana del 6).

Milano, 6, ore 14.25. — Contrariamente alla aspettativa, la deposizione del sen. conte *Codronchi*, che fu già commissario-commissario in Sicilia, è stata breve e priva d'interesse.

Il Codronchi ha riferito che appena prese possesso dell' ufficio si adoperò per la scoperta degli assassini del sindaco Notarbartolo, confidando nello appoggio dell'opinione pubblica e Palermo.

Studiando il processo, dovette stupirsi dell'intempestiva chiusura dell' istruttoria e si persuase che movente del delitto fosse stata la vendetta.

La voce pubblica indicava come mandante un deputato; molti, però, troppi, anzi, erano quelli cui la soppressione del Notarbartolo avrebbe potuto interessare.

E sopravvenuti di lui fatta sono possibili soltanto all' *alta mafia*, della quale fanno parte personaggi ricchi e potenti.

Sola ragione specifica a carico di Raffaele Palizzolo erano i suoi precedenti di non corretto amministratore del Banco di Sicilia, mentre il Notarbartolo era stato sempre amministratore integerrimo.

Si ritenera che l'illecita operazione di borsa fatta dal Banco di Sicilia sulle azioni della Navigazione Generale fosse stata denunciata da lui.

Le rivelazioni del detenuto Bartolani furono motivo sufficientissimo per riaprire il processo e per arrestare il Fontana, il Garufo e il Canali.

Il conte Codronchi ha aggiunto che due mesi dopo lasciò il Commissariato.

Interrogato quale impressione gli avesse prodotto l'abbandono dell'istruttoria nel Fontana, rispose che fu disastrosa.

Su domanda della P. C. ha affermato che il procuratore generale comm. Tonnini gli riferì nel dicembre successivo del Fontana da parte del questore Salvatore Dietti.

Egli ritiene che il Fontana abbia preparato e commesso il delitto, ma non ha rivelato ai complici il nome del mandante.

Se dei rapporti intercedutì tra il Fontana e i *mafiosi* di Villabate; ignora quelli tra il Fontana e il Palizzolo.

Ha ammesso che tra i grandi elettori del Palizzolo siano dei *capi-mafiosi*.

Ha aggiunto che, finchè egli non s' occupò affatto delle elezioni comunali di Palermo nelle quali fu eletto il Palizzolo e che la sua azione si limitò a quelle questioni amministrative per le quali venne arrestato il cassiere Fontana.

(Seduta pomeridiana)

— *Ore 17,45* — Deposizioni pressochè insignificanti.

Il dott. *Nicola Barbato* ha spiegato come non egli, ma Pino Drago, che gliu l'aveva pregato, potrà indicare la persona che si disse in grado di fornire notizie dei rapporti intercedutì tra il Fontana e il Palizzolo.

La deposizione del sig. *Bellanca*, capo della stazione di Lercari, avrebbe potuto costituire un *alibi* derivato per il Carollo, perchè ha dichiarato che durante il processo Notarbartolo assistesse a Trabia all'istruttorne con lui nel bagagliaio.

Però tale circostanza, nemmeno addotta dal Carollo, contraddice con la precedente deposizione fatta dal teste, il quale, pol, ha finito per ritrattarsi.

Il dibattimento sarà ripreso domani.

Olio tunisino in Francia

(S) **Parigi**, 6 — La Camera di Comm. italiana in Parigi informa che il Governo francese in fisato a dieci milioni di litri, la quantità dell'olio d'oliva di nazione tunisina e di provenienza tunisina che potrà essere ammessa in franchigia all'entrata in Francia dal 1° dicembre 1899 al 30 novembre 1900.

Sports

Alpinismo. — Alla gita del Club Alpino al *Monte Autore* (metri 1860) presero parte l'avvocato Biagio Alasia, *direttore*, il dottore Noak, l'avv. Bolmani, Ing. Quartieri, Ing. Minorbi, il cav. Bini, il dott. Dutto, Vitali, Segre.

Partiti da Roma alle 4.20 pom. di sabato, all'una di notte si misero in Pamparato, e Subiaco verso le sette del mattino Autore, arrampicandosi per sentieri faticosi. Alle 3 del mattino erano al *comune*, dopo essersi passati sulla bianca neve.

Ammirato lo splendido panorama, i gitanti scesero verso Camerana, in cui giunsero dopo aver percorso la ferrovia Ceva-Ormea.

Successo assai un bosco di alberi secolari ricoperti di neve.

Da Camerana, parte a piedi e parte su carri, scesero ad Arsoli, ove, per attendere il treno di Roma, si rinnirono in lieto banchetto condito da allegria e da cordialità massime.

Società bicli tica " **La Luna** „ — Venerdì 8 questa Società farà una corsa di resistenza, sul percorso, Divio Porta Salaria e Vigo Parioli, Ponte Cavalleggeri Gitubileo, Catena al Tor del Quinto, Ponte Molle, Acquacetosa, Ponte Parioli Piazza di Siena. 20 T. M. M. 50.

Le iscrizioni si ricevono, nella sede Soc ale, tutti i giorni, e si chiudono giovedì alle ore 7. Via Boncompagni 174.

Nuova Pista a Parigi. — Scrivono da **Parigi**: Tre consiglieri municipali hanno fatto domanda che venga concesso le costruzione di una pista per cicli ed automobili lungo le stradone che circonda l'ippodromo di Longchamps.

La proposta è stata messa allo studio ed è facile che venga approvata. **Vipar.**

Dalla Provincia Romana

Servizio speciale del Pop. Rom.

Subiaco 6. — Oggi ha avuto luogo l'elezione della carica della Società Operaia eretta testè in ente morale.

I risultati della votazione sono i seguenti:

De Ciantis Virginio, *Presidente*.
Caronti Domenico, *V. Presidente*.
Consiglieri: Tiglio Nazzareno, Caronti Francesco, Bernetti Raffaele, Perattoni Benedetto, Caronti Alessandro, Spila Vito, Lapi Benedetto, Cittadini Benedetto, Lattanzi Gabriele, Segatori Arsenio.
Segretario e Cassiere: Campanini Stefano.
V. Segretari: De Santis Benedetto, Duquanno Giuseppe.
Sindaci: Baldinini Michele, Cignitti Giacomo Tiglià Antonio, Caronti Federico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 7 Dicembre 1899 — S. Ambrogio.
Leva il Sole alle ore 7.25 m. - Tramonta alle 4,37 s.
Leva la Luna alle ore 10.51 m. - Tramonta alle 9,42 s.

BOLLETTINO METEORICO.

7 dicembre, ore 15.

Europa: pressione elevata a 772 Spagna; bassa 744 Russia Centrale.

Italia: Sul nord: barometro diminuito dovunque, di qualche a nove mill. Sud: qualche pioggia.

Stamane cielo vario Italia centrale e versante Adriatico, coperto e nuvoloso altrove, rarbre pioggia Calabria.

Barometro livellato intorno a 760 penisola; a 762 Sicilia e Sardegna.

Probabilità: vasti freschi del quarto quadrante estremo Nord, deboli intorno normale altrove, cielo vario, qualche pioggia.

Monoverbo

SA AA

Spiegazione del Passatempo precedente:
META-FISICO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 2 DICEMBRE

Dagnini Luigi, commesso, con Alviti Chiara
Dani Luigi, muratore, con Gabbani Elvira
Mammoli Mariano, impiegato, con Martinucci Maria.
Mercatelli Marcello, scrittore, con Zanchelli Francesca
Monte Vincenzo, ingegnere, con Di Marco Benedetta
Perioli Ignazio, impiegato, con Gatti Teresa
Quarti Emilio, impiegato, con Progni Ida
Rapagnetta Egisto, impiegato, con Ranuca Anna
Ribechini Luigi, cuoco, con Cecchini Rosa
Rinaldi Romeo, impiegato, con Tomarelli Celeste
Sciarra Gaetano, vinaio, con Giugliemi Vittorio
Scotti Ettore, stagnaio, con Bertini Rosa
Silani Giovanni, fornita, con Clementi Michelina
Tantagher Carlo, cuoco, con Caramellino Angela
Tomassini Luigi, agente di P. S., con Cecchetti Rosa
Chiaravalloti Bellarmino, impiegato, con Gregorati Virginia
Lupo Alfredo, impiegato, con Guerrini Natalina
Panzarella Domenico, giornalista, con Gandini Rosa
Adinolfi Tobia, guardia di città, con Di Maio Nunziata
Barletta Camelo, commerciante, con Valeriani Luigia
Bazzo Romano Alberto, insegnante, con Mastrelli Argia
Bettazzi Nazzareno, fattor, tram, con Alessandrini Annunziata
Borgelli Ermenildo, fabbricante ceramica, con Barberi Maria
Carlini Edoardo, marattore, con Brandi Cesarina
Castellano Giuseppe, rappresentante, Gavazzi Emilinda
Ciccarelli Quirino, impiegato, con Pellacchi Giuditta
Ciccarelli Luigi, magistrato, con Milanesi Rina
Cremisini Gustavo, medico, con Sassi Irene.

Nati e morti denunziati nei giorno 4 dicembre.
Nati 42.
Morti 30 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

De Santis Domenico fu Domenico, Bamba, 75, coning.
Perretta Maria Giuseppa fu Luigi, Sora, 47, coning.
Parisi Egidio fu Giovanni Battista, Orte, 69, vedovo
Di Lazzo Giuseppe, Alfedena, 84, vedovo
Ferrari Italia fu Mario, Roma, 17, nubile
Amici Alberto fu Antonio, Roma, 28, nubile
Amico Alberto fu Antonio, Monte S. Giuliano, 61, celiba
Amadei Giovanna fu Andrea, Genzano, 56, coning.
Sardi Adelaide fu Luigi, Roma, 54, coning.
Zangarelli Giuseppe fu Vincenzo, Chiesi, 34, coning.
Minoia Cecilia fu Girolamo, Lodi, 78, vedova
Bonelli Nazarena fu Innocenzo, Massa d'Alba, 28, coning
Bieri Francesco fu Filippo, Roma, 56, vedovo
Pietrobesi Emilia fu Edoardo, Rieti, 27, nubile
Milissimi Francesco fu Sebastiano, Pedilucco, 79, vedovo
De Rossi Luigia fu Camillo, Roma, 71, coning.
Vannini Augusto fu Luigi, Firenze, 44, coning.
Desideri Giovanni fu Raffaele, Posta, 41, coning.
Baldocci Costantino fu Antonio, Roma, 64, coning.
Baldocchi Antonio fu Tommaso, Azzanello, 23, coning.

Alle ore 20.30 di martedì, dopo lunga e penosa malattia sostenuta con eroica rassegnazione, cessava di vivere

Il Cav. ENRICO CASTELLINI

impiegato nel R. Genio Civile

La moglie Elvira Zilues; i figli Paolo, Teresa ed Alessandro; la madre Giuseppina Neri vedova Belardi-Castellini; i fratelli Giovanni Castellini, Luigi ed Augusto Belardi, mentre partecipano la sventura da cui furono colpiti, invitano i parenti e gli amici ad intervenire all'accompagno funebre del loro caro estinto, che avrà luogo stamane Giovedì alle ore 10, muovendo da via Vittoria Colonna, n. 39 (Prati di Castello).

Per cagressa volontà del defunto non si mandano speciali partecipazioni, e si prega di non inviare fiori.
Roma. 7 dicembre 1899.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Porto Maurizio. - 20 dicembre - Manutenzione per 3 anni e R. Bizzarro fra le rampe di Colla ed il ponte San Luigi 1900-1904. Asume pres. L. 9700.

Prefettura di Ferrara. - 20 dicembre - Fornitura foraggi pel biennio 1900-1901. Pres. L. 19,172.

Comune di Soriano n-l Cimino. - 12 dicembre - Taglio e di rado boschi Vallecorsa pres L. 6747 e Pievaiello, pres. L. 8035.

Ministero della Marina. - 21 dicembre - Provvista di strumenti idraulici, pres. L. 18,000.

Comune di Montebuono Sabina. - 11 dicembre - Vendita taglio ceduo macchia comunale. Pres. L. 18,850.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Pulla e Sorrastretta (distr. di Nicastro).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi di Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 ed ore le inserzioni si ricevono egualmente in Ufficio a 2 Bajo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telegr.-Telef. Stefani - Amministrazione N. 1644 - gli uffici di Redazione N. 1837.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14.6 — Minimo 4.5.

Ministero. — Il cav. S. M. il Re ricevette il barone De Renzis, ambasciatore a Londra, il generale Spingardi e l'ex deputato Plutino, prefetto a disposizione.

— S. M. la Regina ricevette in udienza il tenente colonnello Von Chelius addetto militare all'Ambasciata di Germania.

Vaticano. — Il cardinale Domenico Jacobini ricevette il biglietto col quale viene designato come cardinale vicario.

— Il Papa ha nominato commendatore di San Gregorio Magno Fing. Giuseppe Oirieri e cavaliere dello stesso ordine Ping. Antonio Camaitto. Ambedue concorrero alla costruzione dell'acquedotto di Carpineto.

— L'Osservatore Romano della Porta Santa in San Pietro è fissata a mezzogiorno, quindi nelle altre basiliche si farà alle ore 11.

— Il Papa ha fatto indirizzare un *breve* al Parchi-vescovo di Parigi, col quale si approva l'organizzazione del I Congresso cattolico delle Paglie indetto dal 12 al 15 febbraio.

— Il giunto in Roma monsignor Verdon, vescovo di Dunadin nella Nuova Zelanda, e prese alloggio al Collegio Irlandese.

— Il Padre Paolino da Palma (Nola) Ministro Provinciale Capuccino della Prov. di Napoli, dottore in filosofia e teologia, è stato nominato dal S. Padre, Esaminatore apostolico del Clero di Roma.

L'accentaggio in Roma — L'onorev. Stelluti-Scala ha richiamato alla Camera l'attenzione del governo sulla piaga dell'accattonaggio e ha domandato che si faccia cessare l'indecente spettacolo che Roma di rimpatriare quei mendicanti che non sono nati in Roma, ma che pure hanno diritto alla cittadinanza romana.

Noi crediamo che il governo si guarderà bene di accogliere i desideri dell'on. Stelluti-Scala. Che a taluni paesi possa far comodo di liberarsi di quegli individui molesti che esercitano il nobile mestiere dell'accattonaggio, è cosa perfettamente naturale, ma non ci sembra questa una buona ragione perchè a cotesti operosi industriali si debba lasciare il libero esercizio della loro professione nella nostra città.

La piaga dell'accattonaggio in Roma non è mai stata abbastanza deplorata perchè non debba essere combattuta con tutti i mezzi possibili. E

Il giubileo del prof Carruccio. — Gli studenti della nostra Università hanno ieri festeggiato il ventesimo quinto anno d'insegnamento del prof. Antonio Carruccio. Riuniti nella sala della scuola di Teologia, presso il prof. Mario Condorelli ricordò l'opera scientifica dell'illustre professore, quindi il conte di Carpegna gli presentò, a nome della Società Romana per gli Studi Zoologici, della quale il prof. Carruccio è stato fondatore, un indirizzo di saluto e di congratulazione.

Parlò, quindi, il dottor Giulio Alessandrini, comunicando le adesioni e gli omaggi pervenuti, oltre un centinaio, fra cui spiccano i nomi dei maggiori scienziati d'Italia e dell'estero.

Fu offerta inoltre una ricca ed pubblicazione del rettore prof. Luciani, ed una pergamena contenente un indirizzo in cui sono espressi i sentimenti di stima e di affetto degli studiosi e dei giovani al loro dotto maestro.

Un'opera benefica. — La buona ace glienza fatta Panno scorso, alla vendita di beneficenza pro Asilo dei Lattanti di S. Lorenzo e l'ottimo risultato hanno spinto le signore del Comitato per la Vendita a ripetersi quest'anno.

Il Bazar avrà luogo in via Quattro Fontane, 22, palazzo del Drago, nei giorni 8, 9, 10 dicembre, dalle 14 1/2 alle 18 1/2 in una sala gentilmente concessa dalla signora Lee.

Le signore pe mutrici hanno messo ogni cura per preparare oggetti nuovi e utili, tenendo conto dei desideri espressi dalle gentili compratrici.

Tutti i prezzi sono fissi e la principale attrattiva della vendita è il buon mercato.

Grandi specialità in guanciali e paralumi eleganti, oggetti d'argenteria.

Il Comitato per la vendita è così composto: mrs. Herbert, mrs. Lee, signa N. Antonelli, signa Carrara, signa Lina Guiccioli, signa Eugenia Spinola, signa G. Somino, signa M. Somino, signa Tellener, signa Ina Vasconcellos.

I bagni popolari. — Da oggi giovedì oltre allo stabilimento municipale di bagni popolari al Viale del Re, verrà aperto al pubblico quello in via Buonarroti (angolo via Ferruccio) con la seguente tariffa:

Bagni caldi o freddi a piuggia di 1ª classe centesimi 20 a persona, esclusa la biancheria.

Bagni id. a piuggia di 2ª classe centesimi 10 a persona, compresa la biancheria.

Dal 7 dicembre a tutto marzo, gli stabilimenti predetti saranno aperti nei giorni di giovedì, sabato e domenica di ogni settimana, nei mesi dal marzo al 1° novembre, resteranno aperti tutti i giorni.

Calendario d'oro — La redazione di questo Annuario Nobiliare rinnova le più vive premure alle famiglie nobili italiane di volerle inviare al più presto n tizie e certificbe per la prossima edizione che è in corso di stampa affinando ogni responsabilità per la mancata pubblicazione di quelle schede che le perverranno in ritardo.

La gara straordinaria di tiro a segno. — Il programma della gara straordinaria di tiro a segno che si eseguirà al poligono a Tor di Quinto nei giorni 8, 9 e 10 corr. comprende le seguenti categorie:

Gara della gioventù — Riservata ai soci del ripart. *Scuola e libero* tati dopo il 1878. Distanza metri 200, nelle Vetterli.

Gara delle milizie — Riservata ai soci del riparto *Milizie* — Distanza m. 300. fucile Vetterli.

Gara di campionato — Libera a tutti i soci — M. 300, fucile Vetterli.

Gara ufficiali — Libera a tutti gli ufficiali dell'esercito e della marina. purchè in uniforme — M. 300, fucile mod. 1891.

Vi sono inoltre le seguenti gare libere a tutti gli inscritti alla Società di tiro a segno ed agli ufficiali dell'esercito e della marina:

Gara Fortuna — M. 200, colpi indeterminati finchè ad aver colpito tre cartelli, fucile Vetterli.

Gara Perseveranza — M. 300, fucile Vetterli, serie illimitate — Premiazione di merli e di punti fissi.

Gara armi libere — M. 400, ammessi tutti i fucili a retrocarica con cartuccia metallica — Serie limitate.

Gara di ricchetta d'ordinanza M. 1874 e 1889 — M. 300, Serie limitate.

Gara finale che si eseguirà domenica 10 alle ore 15 — M. 300, arma libera — Serie unica di numero indeterminato di colpi sul bersaglio comparente due soluti primi.

Nelle varie gare sono stati assegnati contequindici premi in medaglie d'oro, d'argento e smaltate, oggetti, denaro, stoffe, ecc. Medaglie e cimbolo speciali smaltate per i premi a punti fissi.

Il Ministro generale Pelloux ha offerto in premio alla gara di fucile con cassetta, accessorii e cartuccie; il Ministro della marina on. Bettolo una carabina Winchester con cartuccie; il *Tiratore italiano* una medaglia smaltata; il Circolo Savoia un oggetto artistico.

Altri premi sono stati annunciati in oggetti e medaglie, e di tutti verrà pubblicato l'elenco prima della gara.

— Contemporaneamente alla gara straordinaria al poligono a Tor di Quinto, venerdì 8 si eseguiranno le lezioni del tiro ordinario 5.a, 8.a, 9.a e 10.a e domenica le lezioni 7.a e 10.a.

A S. Prisca. — Ieri, a beneficio della Scuola catechistica operaia a S. Prisca, ebbe luogo alla Sala Palestrina un concerto in onore di S. Cecilia, diretto dal maestro Gattelli.

Dopo una dotta prolusione sulla Martire romana, del comm. Orazio Prof. Marucchi, vennero cantati vari pezzi, eseguiti egregiamente dall'artista signorina Maria Gigli e dal signor R. Pericoli, in unione ai giovanetti della scuola di canto di S. Maria in Monterone, che si presentarono genuflettendo inchino alla signorina maestra Gerardina Sarpi e signorina Lopez (violino).

Soleva al piano il signor Roberto Francini.

Per i pellegrinaggi. — La Commissione del Circolo S. Pietro rende noto:

1. che l'opera sua è completamente gratuita, quindi diffida il pubblico contro coloro che si presentassero in suo nome domandando danaro per la iscrizione di alberghi od altro;

2. che nel la relazione, nè ha dato mandato alcuno ad agenzie od a pubblicazioni di natura alcuna per offerte di viaggi ecc.

3. che le cartoline e numerazioni per l'Anno Santo non sono state ancora pubblicate e che le presentazioni si ricevono esclusivamente nella sua sede ed anche per chi non ha nè agenzie, nè rappresentanti.

Sede: Piazza SS. Apostoli 49, pal. Balestra.

Il Presidente: *G. M. Crostarosa.*

Società degli agricoltori Italiani. — Nei giorni 15 e 17 p. v. si terrà la solita conferenza preparatoria o riunione generale delle sedi I, I.o'dine del giorno reca:

15 dicembre, ore 9.30 — I rapporti commerciali fra Italia e Francia — Relatore l'on. dott. Edoardo Ottavi, deputato al Parlamento.

16 id. ore 9.30 — « La questione filosserica in relazione alle recenti scoperte d'infezione. » Relatore l'on. Girolamo Giusso, deputato al Parlamento.

16 id. ore 14.30 — Conferenza alla sede della Società per procedere alla visita dell'*Empolio* dell'Unione Militare di Roma.

17 id., ore 15 nella sede della Società — : « La riforma scrarie » conferenza dell'on. Maggiorino Ferraris, deputato al Parlamento. — Alla conferenza potrà seguire la discussione.

Iscrizioni nelle liste elettorali. — Il Comitato elettorale del Circolo Savoia rammenta a tutti coloro che desiderano essere iscritti nelle liste elettorali politiche ed amministrative di Roma, che tiene aperta la propria sede sociale in Piazza Monte di Pietà, n. 99 A, tutti i giorni dalle 11 alle 14 e dalle 17 alle 20, onde provvedere gratuitamente alle iscrizioni.

I cittadini sforniti di documenti e che dovranno subire l'esame innanzi al Pretore devono presentarsi subito e non oltre il 15 corr.

Società di M. A. tra gli impiegati del Comune. — E' stato trasmesso al socio il bilancio preventivo pel 1900. Esso si riassume nelle seguenti cifre:

	Anno 1899	*Anno 1900*
Entrate	L. 12,360 —	L. 9,700 —
Spese	» 11,696 42	» 9,375 —
Avanzo presunto L.	663 58	L. 325 —

Banchetto sociale. — La Società di M.S. fra i negozianti di generi alimentari, stasera, con un banchetto al ristorante della " Rosetta „ festeggierà il 12° anniversario della sua fondazione.

Gli studenti che si trovano nella condizione di dover fare privatamente le *Classi Sussidiarie* e *2.a* e *3.a liceale* possono iscriversi nella Scuola G. Leopardi, via del Sudario 21.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Marsioni Ramiro.

Ha accolto in parte quelli di Gianvenuti Leona, Notargiacomo Gaetano, Manasse Massimino, Merluzzi Filippo, Concioli Temistocle, Albani Antonio.

Ha respinti quelli di Brizzi Achille, Di Segni Giovanni, Manelli Egidio, Sonnino Cesare, Bedetti Raffaele, Cristofori Ghevra, Biase Arturo, Ciammaichella Giovanni.

Il Dott. Romanelli, Specialista per malattie di gola, naso, orecchi, fa ripreso le consultazioni private nel suo studio via Poli 29, p. 2°, dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati ai 5 dicembre 1899.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti					Rimasti		
			Guar.		Morti					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	C.	U.	D.	Tot.
s. Spirito	372	87	459	32	3	35	5	9	80	389
S. Giovanni	1000	200	1200	70	20	90	6	14	264	1104
S. Gallo	150	—	150	—	—	—	—	—	—	150
S. Giovanni	497	97	594	31	20	51	1	3	40	598
s. Lorenzo	121	94	215	6	7	13	1	4	45	203
C. sul s.	62	28	90	4	2	6	1	1	18	84
s. Gallicano	84	12	176	1	3	4	1	6	23	176
	1284	518	2884	144	76	200	9	37	344	2512

Un suicidio — Il commesso orologiaio Platti Antonio, di anni 54, abitante in via S. Pietro in Vincoli n. 23, ieri mattina verso le 10, salita la 5a rima della casa in via P. Amedeo n. 521, gettandosi nella trombo delle scale. Andava a cadere sul pianerottolo del secondo piano riuscendo privo di sensi. Il portinaio Latini Antonino udito il fatto accorse subito e lo trasportava a S. Antonio. Per le gravi lesioni riportate il Platti cessava di vivere dopo due ore.

Le cause del suicidio ri mangono.

Apoplessia. — Nell'officina del Gas di Carchi il fuochista Andreanelli Alessandro, di anni 45, da Poli mentre lavorava fu preso da improvviso malore e cadde in terra privo di sensi.

Dai compagni De Carolis Luigi e Cinfoli Romolo fu con la vettura 1961 fu trasportato alla Consolazione dove giunse cadavere.

Il medico constatò che la morte era avvenuta per apoplessia.

Avvelenato coll'inchiostro. — La bambina Maria Gerardina di anni 2, trovandosi sola in casa, piazza Montanara 35, p. 2.o, ingoiò dell'inchiostro d'anilina che era nel calamaio.

La madre la trasportò alla Consolazione dove i medici ne riscontrarono gravissime le condizioni.

Tentato suicidio. — Il falegname Quadrozzi Cesare, di anni 22, da Veroli, in piazza Guglielmo Pepe ingoiò del sublimato corrosivo allo scopo di togliersi la vita per dispiaceri avuti. Condotto a S. Antonio venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Baruffe — Nel ricovero di Testaccio Sellini Alfredo di anni 22, da Roma, questionò con certo Antonelli Giacchino. Ricevette alcune forcinate che gli produssero varie contusioni sul corpo e la frattura di una costola.

Ne avrà per un mese.

Ladri. — In via Paradiso furono arrestati Montanti Filippo, d'anni 50, e Biagi tti Vincenzo, d'anni 28, romani, per aver rubato un portafogli a Bianchi Candida.

— Ieri, alle 4, venne arrestato alla stazione ferroviaria Pacifico postale alla ferrovia Italo Francini, perchè si era appropriato una lettera assicurata con valore dichiarato di lire 1000.

La lettera fu sequestrata al Francini che si rese confesso. Essa era diretta a certo Haas Paolo - S. Michele (Tirolo).

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il facchino ferroviario Raimondi Rinaldo, d'anni 65, da San Giovanni Spalato, alla Piccola Velocità della stazione di Termini cadde da un carro. Il suo stato è piuttosto grave.

Arresti — In via Ottaviano fu arrestato Marchetti Orazio romano per furto ed contestabilità in danno del pizzicagnolo Condini Benedetto.

Piccola Cronaca

Al Pincio quest'oggi il concerto comunale eseguirà, dalle ore 15 alle 16,30, il seguente programma:

1. Weber " Rübezahl „ ouverture.
2. Saint-Saëns " Orient et Occident. „
3. Mascagni " Iris „ fantasia.
4. Vessella " Canto per la festa degli alberi. „
5. Waldteufel " Violettes „ valzer.

×

Dr Blasi — Malattie del bambini. Consultazioni private a mezzogiorno. Via in Lucina, 10.

Monte di Pietà.

Giovedì, 7 dicembre 1899 - **4.° *Custodia vendo***

Oggetti d'oro impegnati il di 29 aprile 1899 fino alla polizza **88573**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 maggio 1899 fino alla polizza **94456**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cautelate Si avvisa sulla stessa in Piazza S. Salvatore in Campo N. 49 dalle ore 10 alle ore 14 di Mercoledì 6 caranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera il duplice avvenimento teatrale: la prima dell'opera del compianto Catalani: *La Wally* e lo spettacolo d'onore di Emma Carelli.

Del Catalani, rapito all'arte quando già cominciava ad arridergli la gloria, Roma già conosce altri lavori l'*Edmea* e *Loreley* rappresentati anni addietro all'Argentina.

Nato a Lucca, la patria di Giacomo Puccini nel 1854 il Catalani scrisse pure la *Falle* egloga in un atto. *Dejanira*, idillio, il poema sinfonico *Kyrie Leader*. Insegnò composizione al Conservatorio di Milano. Questa *Wally* è come abbiamo detto, nuova per noi, ma dovunque venne rappresentata il successo fu dei più notevoli.

Ora la Carelli ha scelto che sarà la protagonista, è inutile proporlo inutile rammentare che stasera il pubblico romano le ripeterà quelle feste meritatissime, dovute ad un'artista eccezionale per talento e per valore, all'artista eletta e tanto modesta, dotti che le hanno procurato l'universale simpatia ed ammirazione.

Domani alle 17 1/2 *Gioconda* con il Carbone a prezzi popolari.

Adriano — In altra parte del giornale pubblichiam- il sunto del libretto dell'opera *L'ombra di Wieker*, che andrà in scena stasera.

Autore della musica è il giovane maestro triestino Alberto Igino Randegger, e fu eseguita per la prima volta nel Conservatorio di Milano, dove ottenne il plauso universale, e si ripetè poi subito alla Fenice di Trieste, dove il valente maestro trovò conferma ed incoraggiamento.

Alberto Randegger compì i suoi studi nel 1880, e a 16 anni ottenne il diploma di professore di violino nel R. Liceo di Bologna. Poi passò alla R. Accademia musicale di Londra ed infine si perfezionò nel R. Conservatorio di Milano, meritandosi encomiatissimi alla composizione nella scuola del prof. Coronaro. Gli esecutori di stasera sono la Villetti ed il Masin. L'orchestra sarà diretta dallo stesso autore e dell'opera si avrà una sola replica perchè la Villetti deve partire subito per Milano.

Quirino. — Molte feste e doni ieri sera all'egregio direttore d'orchestra cav. Sarmiento per la sua beneficiata ed applauditissimi anche la Bergia e il tenore Favi nel duetto dai *Guarany*.

Stasera riposo e domani penultime due recite della stagione.

Nazionale. — Stasera *Mam'zelle Nitouche*, protagonista la signorina Sacco, che sta facendo furore.

Manzoni. — Molte pubbliche lerrara e vivi applausi al bravo attore Raiani per la sua beneficiata coi *Provinciali a Parigi*, che piacquero molto e che stasera si replicano a richiesta.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La Wally*, ore 20 1/2.
Nazionale — *Mam'zelle Nitouche*, ore 21.
Politeama Adriano — *Fedora* e *Ombra di Werther*, ore 20 1/2.
Manzoni. — *I provinciali a Parigi*, ore 21.
Olympia e Varietè — Caffè Chantant, ore 21.

Seconda Vendita

Stamane, ore 10, piazza Foro Traiano, n. 1, primo piano, di tutta la mobilia, tappezzerie e tappeti.

Il perito: **T. Palombo.**

La Ditta A. Agostini fa noto alla sua clientela che l'unico magazzino di sua proprietà in Roma è in piazza Poli 35-37 e non vuole alcuna associazione a suo nome per le sotterie che per le lanerie.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 50 D - Roma

PRIMARIA CASA
di Confezioni per Signora
Ultimi modelli di Parigi e Berlino
Si eseguiscono ogni genere di toilettes e se ne garantisce l'ottima esecuzione.
Il più ricco assortimento di novità in Seterie e Lanerie
E. Fiorentino
ROMA — VIA TRITONE, 18-28 — ROMA

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Presidente, on. Saracco, pronunziò una calda ed affettuosa commemorazione del compianto senatore Emanuele Ruspoli, attentamente ascoltata e accolta da vivissime approvazioni. In essa mise specialmente in rilievo l'opera patriottica di Don Emanuele Ruspoli dal 1859 al 1870.

Furono poi approvate tre leggine venute dalla Camera, ed a scrutinio segreto i due progetti discussi nella precedente tornata:

Fabbricazione e vendita di sieri ecc.;

Istituzione dell'Armadio farmaceutico.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Molta aspettazione per la discussione delle dimissioni presentate dall'on. Turati; i banchi dell'estrema sinistra sono molto affollati; delle maggiori personalità politiche della Camera nessuna manca.

Svolte tra le conversazioni generali alcune interrogazioni, l'on. Presidente della Camera comunica le dimissioni dell'on. Turati motivate dal noto incidente di Milano.

Si apre su questa comunicazione la discussione e parlano pro gli on. Serpieri, Ferri, Brunialti, Zanardelli e Ferraris Maggiorino nel senso di non prendere atto delle dimissioni.

I loro discorsi sono tutti improntati ad un senso di fiera opposizione al ministero.

L'on. Sonnino sostiene la sospensiva, in attesa che la Giunta delle elezioni riferisca sulla eleggibilità dell'on. Turati.

Per fatto semi-personale parla l'on. Finocchiaro Aprile, presidente della Giunta delle elezioni ed, ultimo, l'on. Presidente del Consiglio, che con parola incisiva e persuasiva rimette le responsabilità al loro posto e riporta la questione nel suo vero terreno, dal quale l'avevano deviata gli oratori dell'opposizione, i quali avevano colto quest'occasione per un attacco a fondo sull'indirizzo della politica interna.

Dopo alcune brevi repliche, la Camera per alzata e seduta approva ad unanimità la prima parte dell'ordine del giorno Sonnino, accettato dal Governo, relativo al rispetto delle prerogative parlamentari, e per appello nominale la seconda parte, che sospende ogni deliberazione sulle dimissioni dell'on. Turati, con 176 voti favorevoli ed 86 voti contrari.

Si riprende la discussione sul progetto per lavori pubblici da eseguirsi discussione, cui partecipano parecchi deputati e la Camera ne approva l'articolo 1.o.

Notizie parlamentari.

Ordine del giorno degli Uffici convocati per oggi alle ore 11:

Ammissione alla lettura di una proposta d'inchiesta d'iniziativa dei deputati Socci ed altri.

Esame dei disegni di legge:

Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno. (Urgenza).

Sulla formazione e conservazione del catasto e determinazione dei suoi effetti giuridici.

Provvedimenti per la finanza comunali.

Giunta Generale del bilancio

Ieri, alle 17 si è riunita la Giunta generale per l'esame della relazione dell'on. Morelli-Gualtierotti sul bilancio dell'istruzione pubblica.

Intervennero 37 commissari.

La Giunta discusse per due ore e mezzo la relazione e specialmente il punto controverso della erogazione delle casuali.

Esaminato il quesito come queste erano state erogate dal Ministro della P. I., riconobbe non essere il caso di fare in questo bilancio speciali rilievi, ed in seguito, a proposta dell'on. Zeppa, parve alla Giunta più conveniente partire dal bilancio di *assestamento* si formulasse una proposta generale a tutti i Ministeri, affinchè si dividessero le spese casuali da quelle dei gabinetti e che in questo senso i ministri dovessero preparare i nuovi bilanci.

Decise poi di udire il Ministro Baccelli sulle variazioni introdotte nella relazione.

Oggi riunione dalle 9 1/2.

Pei redditi di ricchezza mobile.

La Commissione per le modificazioni alla legge di ricchezza mobile, presieduta dall'on. Branca, ha tenuto seduta ieri mattina ed ha approvato il progetto, con qualche lievissima modificazione ed ha confermato relatore l'onorevole Di Broglio.

Pei reidivi.

A causa della discussione politica avvenuta alla Camera, la Commissione pei recidivi ha dovuto rimandare ad oggi la sua riunione fissata per il pomeriggio.

Pei telefoni.

Anche la Commissione per la legge sui telefoni rimandò ad oggi la sua seduta.

Inghilterra e Repubblica di S. Marino.

All'Ambasciata d'Inghilterra in Roma furono ieri scambiate tra l'ambasciatore lord Currie e il comm. Francesco Azzurri, cons. generale di S. Marino in Roma, le ratifiche del trattato di cittadinanza, concluso il 16 ott. scorso in Firenze tra i plenipotenziari dei due Governi, che furono le stesso lord Currie e S. E. il senatore Vigliani.

La salute del Papa.

Le udienze pontificie sono state rimandate di qualche giorno, poichè il Papa, essendo indisposto, per consiglio del suo medico trovasi in letto. Questo riposo è consigliato come misura di precauzione.

Fin qui il comunicato ufficiale.

Sua Santità, dopo aver presieduto la Congregazione generale del Sant. nel pomeriggio di martedì, assalito da frequenti colpi di tosse, per consiglio del suo medico comm. Lapponi, si pose in letto. Stasera, giovedì, ieri non ebbe un miglioramento, tanto che il Pontefice conferiva, per il dibrigo degli affari, col cardinale Rampolla e con un altro prelato di una Congregazione romana. Il dottor Lapponi tornò a visitarlo ieri sera e trovò che l'*infreddatura* aveva fatto il suo corso regolare. Stamane lo visiterà nuovamente e per misura di precauzione lo obbligherà a stare in riposo.

Domenica così le udienze potranno essere riprese.

Il Prefetto di Milano.

E' giunta al Ministero la domanda del commendatore Municchi pel suo collocamento a riposo.

Nella Magistratura.

Troise comm. Filippo, cons. della Corte di cass. di Roma, collocato a riposo a sua domanda e nomin. grande ufficiale della Corona d'Italia — D'Amborosio cav. Ettore, id. Corte d'app. di Aquila, id. cavaliere mauriziano.

D'Aloisio cav. Saverio, cons. Corte di cass. da Firenze a Roma — Fantoni cav. Pietro, id. Corte d'app. da Casale a Torino — Carati cav. Giovanni id. Potenza, collocati a riposo — Mastromarchi Angelo, id. id. da Catania a Catanzaro.

Fieres Domenico, vice-pres. trib. da Trapani a Palermo — Ragazzi Martino, id. id. nominato cons. Corte d'app. di Casale — Monticelli Candido, id. id. Torino, id. pres. trib. Este — Jannelli Francesco, id. Rossi.

Pacces Luigi, sost. proc. gen. Corte d'app. Catanzaro, tramutato a Roma — Rovere Eugenio, proc. del Re dal trib. di Cremona a Cuneo — Avigliano Antonio, id. id. Arezzo, nomin. sost. proc. gen. Corte d'app. in Potenza.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dall'on. Bertolini, si è riunita la Commissione del personale di P. S.

Ministero Esteri.

Il conte Alberto De Foresta, ministro plenipotenziario di 2a cl., nominato commendatore della Corona d'Italia; De Goyzueta nob. cav. Ferdinando, cons. gen. di 2a cl. a Singapore, trasferito ad Alessandria d'Egitto — Pandolfi nob. cav. Domenico, cons. di 1a cl. a disp., del Ministero, destinato a Galata con patente di console generale; Rossot cav. Giuseppe, vice-cons. di 2a cl a Costantinopoli, collocato a disposizione del Ministero; Cavalieri Della Valle Di Mosso conte Remigio, vice-cons. di 3a cl. a disposizione del Ministero, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Radelm-yer Ernesto, nominato regio console in Colombo (Ceylan); Bersani Italo, autorizzato la nomina ad agente consolare in Gaxias; Ricardini Michele, id. id. Concezione dell'Uruguay; De Angelis Ettore, id. id. nel Principato di Monaco.

Ministero Guerra.

Ieri, pel consueto ricevimento diplomatico, si recarono alla Consulta gli ambasciatori di Germania, di Francia, d'America, d'Austria, di spagna e di Austria-Ungheria, ed i ministri della Svizzera, del Messico e di Baviera.

E' arrivato in regolare congedo il barone Francesco Galvagna, nostro inviato plenipotenziario a Copenaghen.

Exequatur.

E' stato accordato il sovrano *exequatur* al signor Martin Gio. Battista Paolo, cons. della Repubb. Francese in Torino — Facco Andrea, vice cons. della Repubblica di Nicaragua in Torino — Bonfanti Agostino, vice cons. della Repubblica Francese in Taranto — Noto-Zerilli Filippo, vice console di Spagna in Marsala — Brocca-Gargantini-Piatti Giuseppe, cons. di Spagna in Milano — Di Pietro Emmanuelli Biagio, cons. di Spagna in Palermo — Celesti Carlo, sg. cons. degli Stati Uniti d'America in Reggio Calabria.

Agenzie consolari.

E' stata nominata l'Agenzia consolare di Santiago de los Caballeros dipendente dal regio consolato in San Domingo e n'è stata istituita una a Venado Tuerto sotto la dipendenza del consolato di Rosario di Santa Fè.

Ministero Finanze.

Il giorno 14 corrente si riunirà, sotto la presidenza del sen. Mesucdaglia, la Commissione consultiva centrale.

Ministero P. Istruzione.

La facoltà giuridica dell'Università di Pavia, all'unanimità ha proposto al Ministero dell'istruzione il prof. Matteo Pantaleoni, quale ordinario di economia politica.

Il 18 corrente è convocata la Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Il prof. Italo Raulici è stato nominato provveditore agli studi.

Il prof. Vincenzo Tangora è abilitato per titoli alla libera docenza in scienza della finanza a Pavia.

Sanari dott. Angelo è autorizzato a trasferire la sua libera docenza in patologia speciale medica da Napoli a Messina.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Lisena dott. Ottorino in patologia generale a Genova; Lombroso Luigi in diritto romano a Parma; Angiolella Gaetano in psichiatria e clinica psichiatrica a Napoli; Colucci dott. Cesare in neuropatologia a Napoli; Pescatori dott. Vincenzo in patologia a Roma; Matoni dott. Ferdinando patologia speciale medica dimostrativa a Napoli; Magnai dott. Angelo è autorizzato a trasferire la sua libera docenza in patologia speciale medica chirurgica a Roma all'istituto di Firenze; Oliveri dott. Vincenzo è abilitato in chimica docimastica a Palermo; Ottolenghi dott. Costantino in statistica a Torino; Zanichelli dott. Adelchi in medicina operatoria a Napoli; Soldi dott. Ronco in economia politica a Roma; Traverso dott. Gaetano è autorizzato a trasferire la sua libera docenza in farmacologia sperimentale da Napoli a Catania.

Sono stati abilitati ad insegnare: Ferrovoli Luigi la computisteria nelle scuole tecniche; Geiloni Orestio materie letterarie nel Ginnasio inferiore.

Il Ministero con recente circolare alle autorità scolastiche ha notificato che i certificati di studio conseguiti nelle R. scuole all'estero hanno valore legale pari a quelli delle scuole governative e paregiate del Regno.

E' aperto un concorso al posto di professore di canto nell'istituto musicale di Firenze.

Le domande potranno presentarsi fino al 31 corr.

Ministero Marina.

Le regie navi *Caracciolo* e *Chioggia* (Scuola marinai) sono partite da Siracusa il 6 dicembre.

La regia nave *Piemonte* è partita da Colombo il 6 dicembre.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo dello Stato Maggiore Generale:

al grado di capitano di vascello il capitano di fregata Negri Carlo;

al grado di capitato di fregata i capitani di corvetta Thaon di Revel Paolo e Turinetti di Priero Alfonso;

al grado di capitano di corvetta i tenenti di vascello Biando Giacomo e Ruggiero Giuseppe;

al grado di tenente di vascello i sottotenenti di vascello Capelli Guido e Lanza Marcello;

al grado di sottotenente di vascello i guardiamarina Martorelli Guido e Ajello Luigi.

Con l'11 corr. il sottotenente di vascello Ponza di S. Martino Gustavo imbarcherà a Napoli sulla *Caprera*.

Il *Barbarigo* è giunto a Palermo.

Informazioni estere

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6 ore 18,50 — Il Presidente della Repubblica Loubet visiterà do mani i padiglioni delle sezioni estere alla Esposizione, cominciando da quello della russa.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 dicembre 1899.

Mercato fermo ed animato chiude leggermente più debole per qualche realizz. Rendita fine corrente 101.17 1/2 a 101.20 contanti 100.80 a 100.95. Rendita 4 1/2 109.60.

Banca d'Italia 915 — Commerciale 739 a 739 — Credito 630 a 628 — Banco Roma 121 a 123 — Generale 85.50 — Gas 754 a 754 contanti 756 — Acque 1140 — Condotte 293 a 291.50 — Molini 108.50 dopo 108.50 — Omnibus 415 50 a 413 — Metelli 229 a 227 — Immobiliari 190 a 189 — Credito fondiario 515 a 514 — Ferrovie 199 a 198.50 — Veneta 82 — Carburo 519 a 519 — Zuccheri 142 — Comuni 136 a 135 — Forni 152 a 154 — Montecatini 197 — Valsacco 235 — Aosta 298.

Cambi invariati.

Francia 104.05 — Londra 26.85.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 101.27 1/2 — Gas 753 — Molini 108.90 — Condotte 292-296 — Montecatini 300 a 306 — Metallurgica 229 a 233 — Veneta 84 — Carburo 516 a 514 — Ferriere 198.50.

Cambio dazio doganale 7 dicembre L. 106.07
Dal 4 al 10 — fino a L. 100 — L. 106.

BORSE ITALIANE — 6 dicembre 1899
M. R. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	101 16	100 87	100 95	101 29
id. fine	—	101 15	101 17	—
Id. 4 1/2 p/0	109 60	109 75	109 40	—
Az. B. d'Italia	914	—	916	914
» B Commerc.	—	86 50	—	—
» ferr. Medit.	553	552 50	553	552 25
» Meridd.	726	736	737	737 50
» d. Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	216	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvane	—	—	—	—
» Nav. Gen.	563	562	—	—
» Raff. Zuc.	471	471	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	309 50	—	—
Id. Merid.	—	320	—	—
Fon. Eccl. 4 1/2	—	500	—	—
» 4 p/0	—	509 50	—	—
» S. Paolo	—	—	506	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 15	103 12	106 12	106 13
Berlino id.	131 51	131 15	131 10	131 10
Londra id.	26 86	26 84	—	—
Londra a 31m.	—	—	26 83	26 43

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 6, ore 22. — (Bersino). — Rendita 100,97 contanti 101,23 fine mese — Meridionali 736,50 — Mediterranee 534 — Navigazione 582 — Raffinerie 471 — Raffinerie nuove 367 — Banca d'Italia 916 a 917 — Acciaierie 1590 — Banco commerciale 729,50 — Credito 630 — Metalli 241 — Forniere 188 a 189 — Ercinana 87 — Miani 102 — Acetti 294.

Consolidati - Media uff. del Regno, - 6 dicembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	100 83 3/4	98,83 3/4
4 1/2 netto	109 44 3/4	108,32 1/4
4 0/0 netto	100,60	98,60
3 0/0 lordo	62,35 1/4	61,50 1/4

CAMBI		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franc. 3 0/0 amm.	— —	100 —	—
	» 3 1/2 0/0 g.	100 70	100 75	100 70
	» 3 1/2 0/0	102 35	102 40	102 35
	ITALIANA 5 0/0	95 —	95 20	95 10
	turca	28 —	28 —	28 —
	austriache . .	98 97	99 27	98 80
	russe nuova . .	— —	— —	88 1/4
	portoghese . .	24 10	24 1/4	24 10
	ungheresi . .	— —	99 50	99 90
	Egiziane 4 0/0 .	— —	105 35	105 10
	Banca di Parigi .	1138 —	1130 —	1138 —
	Banca Ottomana .	— —	537 —	568 —
	Credito Fondiario .	— —	737 —	730 —
	Azioni Suez . . .	— —	3830 —	3825 —
	Lotti Turchi. . .	— —	129 3/4	127 1/2
	Ferr. Meridio. Ital.	— —	— —	604 —
	(quit'Italia . . .	— —	5 5/8	5 5/8
	su Londra . . .	— —	25 29	25 29 1/2
	su Madrid . . .	26 30	— —	— —
	sull'Argentina .	— —	— —	27 1/4

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Parigi, 6 ore 16,3 (fonte francese) — Fermissimi. Valori turchi animati.

Parigi, 6 ore 18,2 (fonte italiana) — Fermissimi, eccellenti disposizioni generali prevedesi scinta valori turchi 100,75 — 95,22 — 29[illegible] — 90[illegible] — 895 — 29,95 — 29,30 — 45[illegible] — 45[illegible]50 — 65[illegible] — 85[illegible] — 1178 — 9[illegible] — 17[illegible] — 3832 — 1099 — 274 — 199 — 277 — 303 — 24,85 — 810 — 327 — 110 — 630 — 607 — 95 — 1534 — 1130 — 130 — 95.

Vienna, 6 ferma — **Londra**, 6, chiusura

	5	6		6	6
C. auriere	376 50	377 87			
Rend. au	116 70	116 70	Cons.	102 1/8	98 1/8
Id. ung.	99 95	99 95	Italia	93	98 1/4
Rend. ore	9 98	9 98	Prest.	92 3/8	92 1/2
Lire ital.	45 10	45 05	Egiziani	103 1/4	103 1/4
C. Londra	120 80	120 80	Argentini	27 1/4	27 1/16

Vers. alla R. d'Ingh. st. 14,000 - **Rit. st.**

Vienna,

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

XV.

– Figlia mia, non voglio discutere con te; tutto ciò che potrei dirti, tutto ciò che potrebbero suggerirti la mia povera intelligenza e il mio cuore, non servirebbe a nulla; ma pregherò per te, pregherò ardentemente. Iddio esaudisca le mie preghiere!

" Tu promettimi però, che in ogni caso avrai un rifugio nella preghiera.

— Oh, mamma mia; è vicino al tuo cuore che cercherò il mio rifugio, lascia che riposi la testa stanca sul tuo seno.

" Tu hai sopportato tanto nobilmente i dolori della povera tua vita, che Iddio vorrà risparmiarli a me che non saprei soffrire coll'eroismo, di cui mi hai dato l'esempio.

La domenica seguente d'Arberg ebbe con la contessa un lungo colloquio.

Le parlò de' suoi progetti, della propria fortuna, della sua famiglia e lesse negli occhi di lei l'approvazione che gli dava senza riserva.

— Custodite il ricordo delle mie parole, gli disse. Se mutato senza avvertirvelo, non dimenticate che una madre ha contato su voi per amare e proteggere la sua creatura.

Non so quanto mi rimarrà di vita, nè se ho torto a commettere l'imprudenza, dandovi il mio consenso, prima di quello del conte, ma so che voi non me ne farete pentire. Io sento, voi non tradirete la promessa che leggo negli occhi vostri. La virtù e la felicità di Geltrude sono nella vostre mani. Qualunque cosa accada, doveste pur soffrire amaramente voi non l'indurrete mai a mancare al proprii doveri, e il vostro amore non potrebbero portarla al male. La mia lingua balbetta, forse non so esprimervi come vorrei, ma le lagrime vostre che vedo, mi dicono abbastanza che mi avete capito.

— L'ho portata nelle mie braccia una sera, disse Adriano, pallida e senza vita. In quel giorno cominciai ad amarla e il mio amore si è sempre accresciuto per lei.

" Adorarla, circondarla di cure e di pensieri, sarà lo scopo della mia vita e se il conte Lifford me la negasse sapetterò vagliando su lei, e mai l'impegnerò a mancare ai suoi doveri, mai!

Ella gli strinse le mani e togliendosi dal dito un anello, su cui era impressa una croce, lo passò al dito d'Adriano e in quel momento lo benedisse:

— Voi intercederete per noi presso lo zio Lifford, disse.

Gli occhi dell'ammalata si riempirono di lagrime.

— Pregherò Iddio! rispose.

Adriano scoppiò.

Il carattere del conte Lifford gli apparve allora in tutta la sua brutalità. L'umile sottomissione della moglie, la paura della figlia, il silenzio dello zio, tutto contribuì a fargli temere un rifiuto.

Nessuno aveva detto che fosse implacabile, ma tutti si astenevano persino di nominarlo.

Qualche momento dopo Adriano e Geltrude stavano vicini l'uno dell'altro seduti nel giardino di Lifford Grange.

Il triste silenzio di un giorno d'autunno era interrotto solamente dalla caduta lieve delle foglie morte, che scosse dal vento si staccavano dai rami, già quasi disadorni. Quella solenne mestizia faceva contrasto strano con la gioia di Geltrude e di d'Arberg. Ambedue si strinsero stretto le mani guardandosi negli occhi.

Un rosaio langnente, lasciava cadere i suoi rami vicino a loro e le foglie dei fiori sparpagliate dal vento, cadevano sulle vesti di Geltrude. Adriano ne raccolse alcune, le osservò e disse:

— Sono della medesima specie di quelle della nostra terra di Normandia. L'amarsi questa vecchia dimora Geltrude banchè non somigli nè a Audley-Park, nè a Lifford-Grange?

— Una volta, rispose, vicino alla grotta di Vocland ha giudicato una persona senza nè conoscerla, nè si può dire vedendola nè ho avuto da pentirmi del mio giudizio.

— Ebbene abbi la stessa indulgenza per il castello quanta ne avesti per il proprietario e sarò contento.

" Quando l'abiteremo insieme ti pioceranno i suoi fiori, le praterie magnifiche che lo circondano, le foreste gli alberi che lo ombreggiano la terrazza esposta a mezzogiorno la chiesa normanna situata a mezza strada, mio fratello sua moglie e il vecchio parroco che ogni volta s'imbatte in me, mi raccomanda di sceglierni una sposa.

Oh quanto saranno felici tutti di conoscerti mia Geltrude! E se avessi torto? Se il nostro avvenire non dovesse essere quale lo desideriamo? Oh quanto sarei colpevole di callarti in questa idea! Quanto mi rimprovererei di averti parlato d'amore!

— Tuno anch'io che mio padre non ci acconsenti il suo consenso.

— E' impossibile! ti vedo tanto calma facendo questa supposizione. Che abbia altri progetti?

— No no, ma è suo sistema d'opporsi sempre ai miei desideri, perchè non dovrebbe farlo in questa circostanza che è per me di una immensa felicità?

— Ma se non ti vuol bene tanto meglio, sarà contento che sposi uno che ti condurrà lontano di qui. Perchè Geltrude da rimanarmi un tesoro del quale non apprezza il valore?

E scacciarono ambedue ogni preoccupazione, per pensare solo al lieto avvenire che vedevano rosco col desiderio.

Passeggiarono insieme fino a tarda ora. Adriano era entusiasta di quella dimora, ove Geltrude aveva passato la sua infanzia, ove si sentiva felice vicino a lei, ove facevano i più dolci progetti per il futuro.

— Ora me ne vado, caro uccellino di paradiso ma ci vedremo presto. Non ti faccio i miei addii Me ne vado col cuore pieno di speranza.

" Avrei potuto scrivere al conte ma preferisco parlargli anche perchè in ogni evento almeno potremo rivederci e accordarci nell'ultimo colloquio che avremo per il nostro avvenire. Addio.

— Sì sì, qualunque cosa accorda dobbiamo rivederci.

Ella chinò la testa per nascondere le lagrime che le cadevano involontarie dagli occhi.

Ei le prese le mani glielo baciò e partì

Geltrude da quel giorno si pose al capezzale della madre senza mai lasciarla. Le forze dell'ammalata diminuivano sensibilmente; il dottore non vedeva di buon occhio il suo stato, ma assicurava che pur di evitarle ogni emozione penosa, avrebbe visauto molto ancora.

Intanto Maria Grey si recò a far visita a Geltrude.

Era pallida e dimagrata, ma aveva sempre il sorriso sulle labbra.

Partì di Maurizio con calma e disse che egli si era stabilito definitivamente a Londra, ove era ritornato alla sua professione.

— Egli desidera — soggiunse che noi andiamo a vivere con lui, e siccome alla sua età è importantissimo di avere una casa, una famiglia, così noi andremo presto a raggiungerlo.

— Come, voi partirete di qui? Un leggiero tremito agitò le labbra di Maria, nondimeno rispose dissimulando il suo turbamento:

— E' un sacrificio, ma mia madre vuole farlo per suo figlio, ed io non posso oppormivi.

Malgrado la calma di Maria Geltrude si sentiva imbarazzata di fronte a questa vecchia amica, di cui aveva distrutto, senza volerlo, la felicità. tanto più che la sua coscienza le rimproverava che in mille occasioni si era compiaciuta degli omaggi appassionati che le rendeva l'artista, invece di accogliere freddamente le dimostrazioni che alimentavano i suoi folli desideri.

— E partirete presto?

— L'epoca non è ancora stabilita, ma certo di qui a qualche settimana.

— Cara Maria, quanto vorrei essere buona con te sai!

" La prima volta che andrò a sedermi al pozzo degli augurii, ecco quello che formulerò per me: d'essere buona come la mia Maria.

— Voi non siete troppo esigente Geltrude mi pare.

— Ahimè, mia cara, sono triste e sola. Coloro che s'interessano a me mi lasciano.

Il Padre Lifford è in Ispagna, presto voi non sarete più a Stonehouselgh, Giovanna la mia cameriera se ne va, perchè si marita, e la mia povera mamma... oh, Dio! la mia povera mamma è molto ammalata!

Volse il capo per non lasciar scorgere le lagrime, poi, come se prendesse una nuova risoluzione, si scosse.

— Non voglio lasciarmi abbattere. Chi sa? L'avvenire può forse darmi la felicità!?

— Oh, ecco come vi voglio, mio bell'Uccellino di Paradiso. Stento a riconoscervi, senza il vostro caro sorriso.

— Eh, mia buona Maria! da qualche tempo ho imparato molto e molto dimenticato, ma nondimeno il carattere è sempre quello: si discaccia e torna al galoppo.

XVI.

Il conte tornò a Lifford-Grange e sua figlia, nel rivederlo provò una emozione nuova. Non era egli l'arbitro del suo destino?

Egli accolse Geltrude con la fredda cortesia abituale che lo caratterizzava e che manteneva con tutti.

Il suo volto non esprimeva nè gioie, nè tristezze rientrando in casa, ove avrebbe trovato la moglie ammalata sempre.

— Come state Geltrude, come va vostra madre oggi? — Furono le sole sue parole.

Solamente nell'ora del pranzo le presentò, per la prima volta in vita sua, un regalo.

Era una magnifica collana di brillanti, rinchiusa in astuccio di vellato cremisi, sormontato dalle armi della famiglia.

Geltrude lo ringraziò, senza essere commossa nè dal dono, nè dal modo col quale le era stato offerto.

Assorta completamente nel pensiero d'Adriano e nel timore, ogni giorno più intenso, del rifiuto paterno a quelle nozze, non osava nemmeno più parlarne alla madre, troppo debole per ascoltare la senza pericolo della sua vita.

Dal canto suo la contessa non pensava che alla grande difficoltà che temeva di veder sorgere per le nozze desiderate, e procurava di combattere la timidezza naturale che le impediva di parlarne al marito e indurlo alla sua volontà.

Il tempo scorreva lento e triste, e si avvicinava il momento in cui sarebbe venuto d'Arberg a fare la richiesta della mano di Geltrude.

Due volte, la povera ammalata aveva provato a parlare al conte delle visite che aveva ricevuto, e dell'individuo che aggognava per marito della figlia; ma egli aveva sempre sviato il discorso.

Volle tornarvi ancora sopra un giorno ed egli le rispose seccamente:

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, e pagando il cent. sopra ciascuna vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* – Roma

–(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)–

Prezzo dell'Associazione

–(Sono LETTO DELLA NUOVA)– **LEGGE DELLA STAMPA**

Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40 – Sem. 20 – Trim. 10	Italia	Anno L. 32 – Sem. 16 – Trim. 8
Italia	Anno L. 16 – Sem. 8 – Trim. 4	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45 – Sem. 23 – Trim. 12

N. B. – L'Ec della Sera di più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, vicne spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 20 parole, L. 5 – di 21 a 40, L. 10 – Oltre in più, Comun. L. 1 la linea – *Prov. Corm.* cent. 50 – *Sotto Crom.* (sotto S. pag.) cent. 70. 4a Pagina, Cent. 25 la linea – **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres:* partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York:* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Rio Janeiro* e *Santos:* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Hassaua:* da *Genova* ogni quattro Lunedì a mezzogiorno; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17;
Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong:* da *Genova* ogni quattro Lunedì a mezzogiorno; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13.

Servizi Mediterranei intermizionali.

Per *Alessandria d'Egitto:* da *Venezia* ogni secondo Lunedì alle 6; da *Brindisi* ogni secondo Mercoledì a mezzanotte; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.
Per *Italia e Tripoli:* coincidenza a *Malta* per *Bengasi* e *Canea* da *Genova* ogni Mercoledì alle 20; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17.
Per *Costantinopoli e Odessa:* da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Mercoli alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 20; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù e Patrasso:* da *Brindisi* ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi:* da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 19; da *Palermo* ogni Mercoledì alle 10.

Comunicazioni rapidissime giornaliere fra il Continente, *la* Sicilia, *la* Sardegna *e le Isole dell'Arcipelago Toscano, ecc., ecc.*

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a tutte le Agenzie della Società, al Sigg. COOK & SON, ed alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 fiuni	» *0,80*
Piastra di rame 30X30	» *5,00*

Ufficio di Commissioni.

Chi deve vendere o comperare **terreni, case,** o altri capitali da sistemare si rivolga all'antico **Ufficio di Commissioni** per tutta Italia in Via Gioberti 19, al sig. Cav. O. Feliciani.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il resto non Via Sagrestia 9.
CUPOLA S. PIETRO dalle 9-11. (Permesso via Sacrestia 9).
Palazzo Reale N. Napoleone: Calle 13 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 123, R. Senderia.
Biblioteca Liceri Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 15 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 18 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Pressanzale Velet: dalle 10 alle 13.
Il permesso del Segretario di Propaganda.
Id.: INDUSTIE ARTISTICHE: Case le Case, 9 alle 14.
Basiliche: S. LUCA, via Bonella 14, dalle 9 alle 15.
– COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 12.
– MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 17 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 15-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (entr. in Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicano 20: dalle 9 alle 16 3/4.
Tomba di Nasone: via Cello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto rilasciato dall'Archeologia, dalle 9 alle 11.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram
Id. CELIMONTANA: Fa Ravicella 4, dalle 14 al tram

Ingresso Cent. 50 – Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: Fa S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 14.
Id. TERMINO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICRITA': alle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
– **ARTE MODERNA** via Nomentana, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 50.

Castel Sant'Angelo: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e CESI: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.

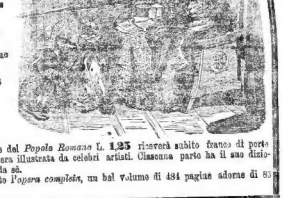
Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Reipieni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva a più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian
et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées morales, d'avis, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers
ayec un Dictionnaire
Historique, Mythologique et Iconologique
des
nombreuses notes explicatives
en italien
par
ARMAND HUBERT
Professeur de langues



Chi mandera all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. 1.25 riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da se.
Chi spedirà L. 5 riceverà subito *l'opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 85 bellissime e splendide illustrazioni.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Stazionarie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	3 Nanari	Fili conduttori
Contim. 6 L. 2.45	Inci . . . L. 0.30	cent. 14 L. 1 60	4 » » 15.50	7/10 . . . . L. 3.80	
» 7 » 2.80	Ebani . . . » 0.50	16 » 1 80	6 » » 21.—	8/10 . . . . » 3.60	
» 8 » 3.20	Bistati ecc. » 0.50	18 » 2.20	8 » » 28.75	9/10 . . . . » 3.30	
» 9 » 3.75	legno. . . . » 0.25	21 » 2.70	10 » » 36.50	*Cordoni di seta*	
» 10 » 4.75	» . . . . » 0.30	» 2.80	12 » » 42.50	al mastro . . L. 0.30	
» 12 » 6.—	Perelle . . . » 0.45	vecchie . . . » 1.—	32.—		

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Favorevole occasione per le feste Natalizie e Anno Santo Vendita Il Macello munito di licenza per vendita di Bacchio e Pulli sito centrale fornito di bancone portatore e fascio laterali di marmo, con cantina, vasca ed acqua perenne. Scrivere o rivolgersi al sig. Paoletti Carlo Banco S. Spirito 34 p. 4. 1068

Causa partenza al ristorante una grande trattoria. Per trattative rivolgersi a Anchise Catti via Firenze 41. Si rimettono pure 5 buoi eccellenti e un lavapiene. 1091

II^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento via dell'Anima N. 10 piano 2. di undici camere e cucina ciascuna tutto a nuovo, acqua marcia e trevi, luce elettrica per le scale. 1056

Affittasi appartamento di 11 vani, rinnovato, composto di sei camere, cucina, cesso e anuovo, esposizione mezzogiorno, piazza di Torsanguigna le chiavi dal portiere al N. 52i via S. Apollinare.

Via Sistina 42 angolo Capo le Case appartamento signorile al terzo piano capusione a mezzogiorno vesti camere, due ingressi, due cucine quattro cessi, due camere terreno, luce elettrica, già divisa in due appartamenti. 1071

Appartamento nobile al primo piano del palazzo Stampa via Montegiordano 34 composto di quattordici vani cucina cantina acqua vasche gas annue L. 3300.

Appartamento elegantemente mobiliato esposto mezzogiorno composto di 4 camere 2 ingressi, cameriera cucina via Da Festa Galleria Regina Margherita nona seconda mezzanino. Rivolgersi al portiere. 1060

Appartamento mobiliato con tutto lusso composto al nobile, primo piano, presso Piazza Barberini. 4 camere da letto, salotto, sala da pranzo, ingresso e cucina, presso da convenirsi. Rivolgersi Casa Commerciale Gualtieri Fontana 179. 1053

Via Milano 19 appartamento di tre camere, cucina, cantina e cesso. Visibile tutte le ore del giorno. Rivolgersi al portiere 1068

Appartamento elegante mobiliato di 7 vani e cucina a piano mezzodì in prossimità di piazza Colonna. Portiere, gas nelle camere acqua marcia e trevi 2 ingressi. Affittasi nostre vacanze. Rivolgersi al portiere Piazza di Pietra 54. Visibile dalle 10 alle 1 pom.

Furnished apartment to let, or large bedroom and sitting room with or without board. English family. Via di Propaganda, 27 p. 2. 1077

III^a CATEGORIA

30 parole, Cent. 50 - In più di 30 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni privato a fanciulli d'ambo i sessi, non alla 4 elementare compreso il francese.Dirigere si via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Si vende in blocco, una partita di guarnizione in getto di Parigi tutta seta. Via delle Vite N. 11 p. 4. 1081

Abili commessi che parlino tedesco e francese cercansi dalla Ditta Fratelli Finocchi Corso VIII. Emanuele 40 46. Inutile presentarsi senza ottime referenze di persone conosciute. 1074

Signora inglese sta pratica nell'insegnamento da lezioni nella propria lingua Miti prezzo. Mary Rinaldi Sinodi 19 Vicolo del Mortaro. 1070

Camiciaria parigina Roma via Condotti 28 p. 2. Camicie su misura per uomo da L. 7,50 a 9,50 confezione accuratissima e stoffe eccellenti. Riparazioni e mutando, modelli di Parigi. 1076

Maestra di piano madre di famiglia, rossa, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signora tedesca, seria, buonissima come referenze, da lezioni, e cerca accompagnamento o collocamento per il giorno. Scrivere: via dell'Olmata N. 9 M. 8. 1077

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 40 p. 2. 1079

Professore francese Lezioni anche speciali per signorine. Corso completo classi elementari, superiori, rapidi perfezionamento, conversazione. Metodo facilissimi. Traduzioni, Prezzi modicissimi Via della Vite, 113, piano primo. 1073

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Calkun dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti prezzo. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 1039

Signora straniera istruita, ben lingua buona compagnia dirigente casa, presso persona sola o piccola famiglia. Miti pretese. Via Margutta 51 Casa Sutro 1072

Giovane orfana di anni 20 distinta cerca abita posto come cameriera presso distinta famiglia anche fuori Roma. Scrivere forme posta Nicolotti 225 buone referenze. 1059

An Italian gentleman, speaking english and french wishes to teach Italian in exchange with english conversation. Write to: Nobily poste restante Rome. 1080

Una signora forestiera cerca camerino, salotto e studio in buona posizione anche S. o 4. piano se vi è ascensore Eccezionale guadagno Scrivere dando dettagli signorina E. H. 22 piazza di Spagna. 1066

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 203, Mariauna Dionigi 35 Tritone 109, Amedeo 73. Si vende vero vino toscano frizzante, senza mescoli Fiasco L.1.50 e 1.20. 1063

5000 lire si regalano a chi provvederà per la ristorante con una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dolloci medici dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Mazzarone Foligno, via della Maddalena N. 56 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per lingere barba e capelli istantaneamente senza la noia bottiglie istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono per assegno. 1072

Mobili a nolo al dettaglio e per interi appartamenti. Sedie ed altri articoli vari di Vienna Ditta Foianini via Nazionale 96A magazzino interno. 1074

Il nuovo setto per defunti già altamente apprezzato anche all'estero è visibile in Roma via Palermo 97. Relativo opuscolo trovasi presso Editore Fratelli Bocca al Corso. 1067

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junga, Offenbach sul M.
(Carlo Ditta E. Magnani — Ingegneri Sezgo-Visti Ligo

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.30	—	19.35	17.—	19.30	24.55
Pisa	6.40	9.45	14.30	20.40	21.30	—	—
Torino . . .	7.40	9.5	14.30	20.50	21.30	—	—
Milano	7.40	9.5	14.30	20.50	21.30	—	—
Foligno-Ancona	7.40	9.5	—	20.50	21.30	—	—
Firenze-Milano.	9.30	9.45	—	—	14.30	20.10	—
Trevi-Ancona .	7.15	9.55	11.30	15.30	17.—	—	—
Civitavecchia. .	5.30	—	12.10	—	17.5	—	—
Frascati	6.48	9.55	12.5	—	15.10	17.58	—
Marino-Albano .	7.40	10.—	13.—	18.47	—	17.15	—
Aunio-N. (v. Albano)	8.25	9.25	—	—	—	17.10	—
Aunio-N. (Cassia)	7.—	—	—	—	—	17.40	—
Velletri-Terracina.	7.—	—	11.20	16.35	17.40	—	—
Roccagiovine-Vivaro	7.—	—	12.20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	9.40	14.—	—	18.35	20.10	—
Pisa	8.—	—	9.41	17.37	18.52	22.45	23.20
Torino . . .	8.—	—	9.41	17.37	18.52	22.45	23.20
Milano	8.50	—	9.47	17.37	18.52	22.44	23.20
Ancona-Foligno .	8.—	11.40	14.—	—	—	22.—	—
Milano-Firenze .	6.50	10.10	—	19.10	—	—	23.25
Ancona-Trevi. .	8.—	—	14.20	—	19.20	22.35	—
Tivoli	8.—	10.35	—	17.35	19.20	23.05	—
Civitavecchia. .	9.—	—	—	—	19.20	—	—
Frascati	7.28	9.15	12.40	16.47	19.40	—	—
M.-Aunio (v. Albano)	7.—	—	—	—	19.50	—	—
M.-Aunio (v. Cassia)	7.40	10.50	13.20	—	—	—	—
Albano-Marino. .	8.—	10.51	13.57	19.28	—	—	—
Terracina-Velletri	8.—	—	13.50	17.51	—	—	—
Vivaro-Roccagiovine	8.38	10.55	—	20.04	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.50	9.50	11.30	17.50	19.—	21.—
Ponte Lucano	6.20	7.30	10.40	12.20	18.40	20.—	22.—
Tivoli a.	6.50	—	11.10	12.50	19.10	20.30	22.30
Tivoli p.	7.—	8.—	11.20	13.—	19.20	20.40	22.40
Bagni p.	7.—	8.—	11.20	13.—	19.20	20.40	22.40
Roma a.	7.30	8.30	11.50	13.40	19.50	21.10	23.10

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Immer Confuso dalla contentezza ti sarò sembrato freddo. Invece quale sforzo per non gettarmiti al collo! Ricordi bella nel tuo colorito rosso! Ricordandoti sempre, ti abbraccio. Attendo più amore. Lo sai sarei capace di farlo. Scaccia bentsì pensieri che addolorarmi entrambi pensa sempre adoratissimo tutto tuo.

Chiesetta Avvertito ogni non posso venire appuntamento solito. Sta tranquilla che sto bene. Grazie premura. Ardo desiderio leggerti, arrivi anzi. 1083

Fougère Sto attento durante ritorno. Amore mio, anche mia, vita mia! Abbi coraggio, per carità. Sta calma, sta tranquilla. In ogni momento dell'assenza pensa che io ti sono vicino coll'anima, col cuore!